

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	10/05/2016	13	<a href="#">Emergenza pesticidi, in aumento le acque contaminate</a> <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	10/05/2016	18	<a href="#">Bp, lo sporco lavoro dei batteri mangiapetrolio</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	10/05/2016	2	<a href="#">Il Papa: preghiamo per la popolazione</a> <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	10/05/2016	3	<a href="#">Coltivare e custodire - Carestie e questue Una storia di montagna nuda e cruda</a> <i>Sandro Lagomarsini</i>	7
AVVENIRE	10/05/2016	12	<a href="#">Allarme pesticidi nelle acque di fiumi e laghi</a> <i>Antonio Maria Mira</i>	8
AVVENIRE	10/05/2016	13	<a href="#">Brucia la baraccopoli di Boreano Sul rogo l'ombra del racket dei braccianti</a> <i>D. Mar.</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	10/05/2016	21	<a href="#">Operaio precario di 61 anni muore travolto da lastre di marmo</a> <i>M.ga.</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	10/05/2016	15	<a href="#">Cave di marmo, muore un altro operaio E i privati vogliono prendersi tutto</a> <i>Ferruccio Sansa</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	10/05/2016	49	<a href="#">Massa, cade una lastra di marmo Operaio 61enne muore schiacciato</a> <i>Redazione</i>	12
LEGGO	10/05/2016	6	<a href="#">Il ciclone Poppea riporta il maltempo</a> <i>Redazione</i>	13
LIBERO	10/05/2016	16	<a href="#">Massa, operaio muore schiacciato da marmo</a> <i>Redazione</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	10/05/2016	10	<a href="#">Ancora una vittima del marmo a Carrara Travolto un operaio</a> <i>Redazione</i>	15
OSSERVATORE ROMANO	10/05/2016	5	<a href="#">Eroi dell'assurdo = Eroi dell'assurdo</a> <i>Charles De Pechpeyrou</i>	16
REPUBBLICA	10/05/2016	18	<a href="#">Allarme pesticidi nell'acqua contaminato il 64% di fiumi e laghi</a> <i>Antonio Cianciullo</i>	18
askanews.it	10/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia</a> <i>Redazione</i>	20
leconews.lc	10/05/2016	1	<a href="#">BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - PIOGGIA PER TUTTA LA SETTIMANA</a> <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	10/05/2016	1	<a href="#">YOUTUBE Canada, incendi in Alberta: evacuati in 80mila FOTO</a> <i>Redazione</i>	22
altarimini.it	10/05/2016	1	<a href="#">Danni maltempo febbraio, a Rimini 153 segnalazioni: primato a Vergiano con 55</a> <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	10/05/2016	1	<a href="#">Canada, l'incendio in Alberta ? inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina - Ultim'ora</a> <i>Redazione</i>	24
repubblica.it	10/05/2016	1	<a href="#">Canada: raddoppiate proporzioni incendio, "fuori controllo"</a> <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	10/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia</a> <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	10/05/2016	1	<a href="#">Canada, l'incendio in Alberta è inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina</a> <i>Redazione</i>	27
today.it	10/05/2016	1	<a href="#">Perché si vive a Hiroshima e Nagasaki, ma non a Chernobyl?</a> <i>Redazione</i>	28
today.it	10/05/2016	1	<a href="#">Meteo, arrivano pioggia e temporali</a> <i>Redazione</i>	29
lettera43.it	10/05/2016	1	<a href="#">Gomorra, le frasi diseducative che esaltano i bulletti</a> <i>Redazione</i>	30
ilfattoquotidiano.it	10/05/2016	1	<a href="#">Berlusconi: "Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader" -</a> <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	10/05/2016	1	<a href="#">- Disastroso incendio in Canada: evacuate altre 10.000 persone - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	10/05/2016	1	<a href="#">- Frana in Cina: il bilancio provvisorio è di 8 morti e 33 dispersi - Meteo Web - - -</a> <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	10/05/2016	1	<a href="#">- Terribile incendio in Canada: in fiamme un'area grande quanto Città del Messico [FOTO] - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	37
tiscali.it	10/05/2016	1	<a href="#">Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone</a> <i>Redazione</i>	38

# Rassegna Stampa

10-05-2016

meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Cina, enorme frana in un cantiere idroelettrico: 34 dispersi, 400 soccorritori al lavoro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Terremoto magnitudo 5.9 nel sudovest del Messico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Terremoto Giappone: 5000 sfollati a Kumamoto a 3 settimane dal sisma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Vasto incendio in Canada: ora le fiamme minacciano la provincia vicina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Maltempo Ruanda: 20 persone morte a causa delle piogge torrenziali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Maltempo Marocco: 6 morti e 10 dispersi in un nubifragio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Cina: valanga di fango in un cantiere idroelettrico, i dispersi salgono a 41 - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Incendio Egitto: 3 morti e 91 feriti per asfissia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Incendio Alberta: le fiamme si sono allontanate da Fort McMurray - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Incendio in un hotel al Cairo: il bilancio provvisorio è di 45 feriti [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Terremoto in Ecuador, 116 ettari di terreno "ingoiati" da una faglia [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Terremoto in Ecuador, 116 ettari di terreno "ingoiati" da una faglia [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Frana in Cina: si aggrava il bilancio nel Fujian, 22 morti [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Canada, incendio Alberta: oggi attese temperature più basse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Frana in cantiere in Cina: il bilancio è sempre più grave, 31 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Spagna, pioggia senza fine: picchi di 100 mm sulle regioni centrali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Incendio Canada: distrutto il 20% di Fort McMurray nella provincia di Alberta [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Maltempo Ruanda: almeno 49 morti a causa delle piogge torrenziali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	10/05/2016	1	- Dalla cittadella militare di Alessandria alla via Francigena, ecco a cosa servirà il miliardo stanziato dal governo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	57
adnkronos.com	10/05/2016	1	Il ciclone Poppea minaccia l'Italia, da mercoledì? ombrelli aperti <i>Redazione</i>	58
adnkronos.com	10/05/2016	1	Incendio in un hotel del Cairo, almeno 77 feriti <i>Redazione</i>	59
ansa.it	10/05/2016	1	Canada: Alberta potrebbe bruciare a lungo - Nord America <i>Redazione</i>	60
ansa.it	10/05/2016	1	Alberta, in fiamme 20% Fort McMurray - Nord America <i>Redazione</i>	61
askanews.it	10/05/2016	1	Canada, rallentano le fiamme ma Suncor evacua altre 10.000 persone <i>Redazione</i>	62
askanews.it	10/05/2016	1	incendi in Alberta, oggi attesa visita di autorità <i>Redazione</i>	63
gazzettino.it	10/05/2016	1	Alpini "acrobati" per restaurare la balastra di Monte Berico <i>Redazione</i>	64

# Rassegna Stampa

10-05-2016

ilmattino.it	10/05/2016	1	Meteo, il ciclone Poppea riporta il maltempo: temporali in arrivo Previsioni   Il Mattino Redazione	65
ilmattino.it	10/05/2016	1	Napoli, guasto a una condotta idrica: rubinetti a secco   Il Mattino Redazione	66
quotidiano.net	10/05/2016	1	Previsioni meteo, settimana di piogge e nubifragi - QuotidianoNet Redazione	67
quotidiano.net	10/05/2016	1	Incendio in appartamento, gatto intossicato rianimato dai vigili del fuoco / VIDEO - QuotidianoNet Redazione	68
quotidiano.net	10/05/2016	1	Impressionanti tornado spazzano la cittadina di Wray - QuotidianoNet Redazione	69
repubblica.it	10/05/2016	1	Milano, studente in gita precipitato in hotel. I genitori "E&x27; gi? passato un anno, vogliamo verit?" Redazione	70
tiscali.it	10/05/2016	1	incendi in Alberta, oggi attesa visita di autorità Redazione	72
tiscali.it	10/05/2016	1	Canada:Alberta potrebbe bruciare a lungo Redazione	73
today.it	10/05/2016	1	Autobus in fiamme: alta colonna di fumo a Roma Sud Redazione	74
today.it	10/05/2016	1	Week end maledetto: due calciatori morti in campo Redazione	75
corriere.it	10/05/2016	1	Canada:Alberta potrebbe bruciare a lungo Redazione	76
corriere.it	10/05/2016	1	Alberta, in fiamme 20% Fort McMurray Redazione	77
formiche.net	10/05/2016	1	Diga di Mosul, cosa faranno (e quanti saranno) i militari italiani Redazione	78
ilquotidianoitaliano.it	10/05/2016	1	Canada, è ancora emergenza per il maxi incendio che sta sconvolgendo la provincia di Alberta Redazione	79
it.reuters.com	10/05/2016	1	Greggio rimbalza su incendio Canada, mercato guarda rimpasto governo saudita Redazione	80
lettera43.it	10/05/2016	1	Canada, l'incendio in Alberta in sette punti Redazione	81
lettera43.it	10/05/2016	1	Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone - La notizia Redazione	83
zipnews.it	10/05/2016	1	Incendio alla stazione di Ciriè, bus fino a Germagnano Redazione	84
allnews24.eu	10/05/2016	1	Rifugiati: cosa fa l'architettura di fronte ai migranti AllNews24 Redazione	85
ilfattoquotidiano.it	10/05/2016	1	Canada, Fort Mc Murray è vittima del suo stesso trivellare - Redazione	87
askanews.it	10/05/2016	1	Incendio in Canada, Fort McMurray ormai "salva al 90%" Redazione	88
blitzquotidiano.it	10/05/2016	1	YOUTUBE Tornado Colorado. VIDEO nell'occhio del ciclone Redazione	89
tiscali.it	10/05/2016	1	Incendio in Canada, Fort McMurray ormai "salva al 90%" Redazione	90

**RAPPORTO ISPRA FINO A 48 SOSTANZE TOSSICHE IN UN SINGOLO PRELIEVO SU LAGHI E FIUMI. MAGLIA NERA A TOSCANA E UMBRIA****Emergenza pesticidi, in aumento le acque contaminate***[Redazione]*

FINO A 48 SOSTANZE TOSSICHE IN UN SINGOLO PRELIEVO SU LAGHI E FIUMI. MAGLIA NERA A TOSCANA E UMBRIA. A ROMA AUMENTANO i pesticidi nelle acque di fiumi, laghi e torrenti e pure nel sottosuolo, arrivando sino alle falde acquifere profonde. Maglia nera a Toscana e Umbria, spia rossa per le regioni della pianura padano-veneta mentre Molise e Campania non hanno fornito dati e cinque Regioni non hanno diffuso quelli delle acque sotterranee. E l'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) nell'edizione 2016 del Rapporto nazionale pesticidi nelle acque a parlare di contaminazione diffusa, che interessa gran parte del territorio italiano: risulta da 29.220 campioni prelevati da 7.675 punti di monitoraggio per 1.351.718 misure analitiche fatte nel biennio 2013-2014. Il cocktail di veleni è aumentato, rispetto al biennio precedente, del 20% nelle acque superficiali e del 10% in quelle sotterranee. Ma la contaminazione è sottostimata e probabilmente in fase crescente, avverte l'Ispira, poiché i dati forniti da Regioni e Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa) non sono completi né omogenei e in alcuni casi gli effetti si evidenziano dopo alcuni anni. E più che in passato, sono state trovate miscele di sostanze, anche fino a 48 in un singolo campione. E la tossicità di una miscela è sempre più alta di quella dei singoli componenti, che invece sono quelli che ricevono le autorizzazioni. Quindi la stima del rischio non valuta gli effetti cumulativi, osserva l'Ispira. Fiumi, laghi e torrenti nel 2014 ospitavano pesticidi nel 63,9% dei 1.284 punti di monitoraggio (nel 2013 era 58%); quelle sotterranee nel 31,7% dei 2.463 punti (34,67% nel 2013). Secondo l'Ispira, 274 punti di monitoraggio delle acque di superficie hanno concentrazioni superiori ai limiti di qualità ambientali e fra le sostanze off-limit c'è il glifosato, l'erbicida più diffuso al mondo su cui si è in attesa di capire se sia cancerogeno o meno visto che c'è divergenza di opinioni e di cui l'autorizzazione al commercio in Europa scade a fine giugno. CI SONO poi i neonicotinoidi, ritenuti fra i principali responsabili della moria di api. Nessun problema naturalmente per l'acqua potabile soprattutto grazie alla depurazione, anche se, spiega il responsabile del report Pietro Paris, Direttiva europea sulle acque stabilisce di non inquinare piuttosto che intervenire dopo ed è dunque un problema di approccio. PERICOLO La contaminazione è sottostimata -tit\_org-

## LA MAREA NERA DEL 2010 NEL GOLFO DEL MESSICO IL MARE SI STA 'CURANDO' DA SOLO Bp, lo sporco lavoro dei batteri mangiapetrolio

[Redazione]

LA MAREA NERA DEL 2010 NEL GOLFO DEL MESSICO IL MARE SI STA 'CURANDO' DA SOLO Bp, lo sporco lavoro dei batteri mangiapetrolio(MIAMI LA NATURA è capace di miracoli. Uno studio pubblicato su Nature Microbiology ha dimostrato che, nel ripulire le acque del Golfo del Messico devastate dalla fuga di petrolio del 2010, più che i miliardi pagati dalla Bp, ha potuto un microscopico batterio. I fatti risalgono al 2010, quando sulla piattaforma della Bp Deepwater Horizon un'esplosione uccise 11 persone e produsse la fuoriuscita di 507 milioni di litri di petrolio nelle acque del Golfo del Messico, provocando una delle peggiori catastrofi ecologiche nella storia. Ci vollero 87 giorni per chiudere la falla che s'era prodotta a 1500 metri sotto il livello del mare, dalla quale continuava a diffondersi greggio. Le spiagge di cinque stati Usa divennero nere, le industrie del turismo e della pesca ne uscirono devastate. LA BP pagò oltre 18 miliardi di euro di danni, molti dei quali per ripulire le acque. Ma fu osservata una crescita insolita di batteri dei quali non si conoscevano i tratti genetici. Così si studiò la sequenza del Dna. Abbiamo trovato molti batteri sorprendentemente capaci di affrontare i composti più pericolosi, spiega Nina Dombrowski, dell'Università del Texas. Il greggio ha grossomodo due principali composti: alcali e idrocarburi aromatici. I primi vengono facilmente rotti dai batteri, i secondi no. Ma alcuni batteri individuati operano sugli idrocarburi. Inoltre la ricerca ha mostrato come varie specie lavorano assieme per massimizzare la sostenibilità di tutta la comunità microbica. FIAMME Unità della Guardia costiera, americana combattono l'incendio sulla piattaforma della Bp, il 22 aprile 2010 (Ansa) -tit\_org-

## Il Papa: preghiamo per la popolazione

[Redazione]

La drammatica situazione nella città canadese di Fort McMurray dove un incendio ha distrutto almeno 1.600 edifici e costretto all'evacuazione 90.000 persone - ha toccato papa Francesco che, addolorato dalla situazione, ha chiesto di pregare per la popolazione. In una lettera inviata in loco, il segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin, ha detto che il Santo Padre è triste per la distruzione e la sofferenza causati dagli incendi che infuriano nella zona di Fort McMurray. Inoltre, Egli prega per tutti gli sfollati - soprattutto i bambini - che hanno perso le loro case. Intanto, le autorità hanno lanciato un nuovo allarme: le zone boschive di Alberta, la ricca provincia occidentale del Canada, potrebbero bruciare per mesi. L'incendio costerà agli assicuratori fino a 9 miliardi di dollari canadesi, pari a quasi 7 miliardi di dollari Usa. & \_ \_ . --."- IDEE \_-(",\_-tit\_org-

## Coltivare e custodire - Carestie e questue Una storia di montagna nuda e cruda

[Sandro Lagomarsini]

Carestie e questue Una storia di montagna nuda e cruda Qualche lettore si chiede se l'immagine delle comunità di montagna che emerge dai nostri interventi non sia troppo idealizzata. Il dubbio non è del tutto infondato. Accade infatti che, nella ricostruzione della propria storia, gli attuali eredi delle antiche comunità tendano a nascondere - quasi senza accorgersene - gli aspetti del passato di cui sono meno orgogliosi. Riproponiamo allora l'immagine corretta da ricerche accurate. In un quadro sociale di piccoli proprietari, qualche mezzadro e isolate famiglie di braccianti, le terre comuni e lo spirito di solidarietà riuscivano normalmente a soddisfare i bisogni primari. Bastava però una carestia, causata da condizioni stagionali avverse, a mettere in crisi il sistema. Durante la carestia del 1810, ad esempio, sull'Appennino ligure ci fu un accaparramento di terre: una casa con boschi e terreni passò di mano in cambio di trentadue chilogrammi di grano. In simili evenienze non bastavano né l'uso assennato delle risorse né il ricorso a coltivazioni di emergenza come la vecchia. Il mese più critico era maggio. Essendo in esaurimento le scorte alimentari e lontani (o insicuri) i nuovi raccolti, non restava che alleggerire la famiglia di qualche bocca. È almeno dal Cinquecento che i bambini vengono "affittati". Le leggi permettono l'affidamento dei piccoli per le attività della campagna (pascolo soprattutto), mentre viene perseguito lo sfruttamento dei bambini per l'accattonaggio. Una denuncia del 1595, probabilmente scritta da un parroco, sottolinea che questo avviene anche quando non c'è una emergenza alimentare. Qualche sfruttatore arriva a provocare - con erbe velenose - irritazioni alla faccia e alle braccia dei piccoli perché suscitino maggiore compassione. Col tempo i più poveri organizzano in proprio le attività ambulanti: commerciano piccoli oggetti di artigianato o si esibiscono come suonatori e giocolieri. Alcune volte nasce una vera e propria organizzazione, che coinvolge l'intera comunità. È il caso di Sopralacroce, un complesso di piccoli abitati posti su pendici ripidissime nell'entroterra di Chiavari. L'acqua che scende dalla montagna irriga, con un sofisticato sistema di distribuzione, gli esili terrazzamenti costruiti sulla roccia. Ma questo non assicura la sopravvivenza. Ai primi di maggio l'attività agricola viene lasciata alle donne, mentre gli uomini si dirigono a nord. Divisi in squadre, percorrono i territori europei idealmente disposti a scacchiera; gli itinerari cambiano periodicamente per non battere troppo spesso le stesse zone; le diverse squadre, attente a non sovrapporsi, convergono ad Amburgo-Altona e lì si scambiano informazioni per il viaggio di ritorno. Alcuni hanno venduto immagini religiose nelle aree cattoliche e giocattoli in quelle protestanti, ma altri, muniti di autorizzazioni non sempre autentiche, hanno questuato per costruire una chiesa nel proprio abitato, trattenendo una parte del denaro. Il fenomeno è vistoso e le autorità della Repubblica ligure, considerandolo un traffico disonorevole, intervengono con durezza. Nel 1712 tutta la popolazione di Sopralacroce viene deportata in Corsica. La nave che trasporta i bagagli affonda e le famiglie, in condizioni miserevoli, devono affrontare l'ostilità (e le fucilate) dei pastori locali. Quando, due anni dopo, un ispettore viene inviato nell'isola, la comunità in esilio è fatta solo di donne e bambini: gli uomini hanno ripreso le loro attività girovaghe, le uniche in grado di assicurare un risultato economico. Chi legge i documenti di questa vicenda non può fare a meno di domandarsi: chi ha veramente offeso, se non macchiato, l'onore di Sopralacroce? L'immagine delle comunità è troppo idealizzata? Il dubbio non è del tutto infondato. Spesso certi ricordi vengono rimossi -tit\_org-

## Allarme pesticidi nelle acque di fiumi e laghi

*Rapporto Ispra.*

[Antonio Maria Mira]

Rapporto ispra. Allarme pesticidi nelle acque di fiumi e laghi ANTONIO MARIA MIRA ROMA E allarme pesticidi nelle acque italiane. In particolare gli erbicidi e soprattutto il tanto discusso glifosato. A lanciarlo è l'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale nell'edizione 2016 del Rapporto pesticidi in fiumi, laghi e falde. Le acque superficiali, denuncia l'istituto del ministero dell'Ambiente, sono risultate contaminate per il 63,9%, quelle di falda per il 31,7%. Con un incremento per le prime del 20% e per le seconde del 10%. Infatti nei 1.284 punti di monitoraggio delle acque superficiali la presenza di pesticidi arrivava al 56,9% nel 2012, mentre nei 2.463 punti in falda era al 31%. L'analisi dei dati di monitoraggio non evidenzia una diminuzione della contaminazione, spiega l'Ispra precisando che l'aumento di punti contaminati si spiega in parte col fatto che in vaste aree del centrosud, solo con ritardo, emerge una contaminazione prima non rilevata. Ma i dati sono ancora sottostimati. Infatti il rapporto viene costruito sulla base dei dati forniti dalle Regioni e dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, ma la copertura del territorio non è completa né omogenea soprattutto per quanto riguarda le regioni centro-meridionali: non si dispone di informazioni relative a Molise e Calabria (regione ancora una volta molto negativa in campo ambientale, dopo dissesto idrogeologico, depuratori e rifiuti) e mancano i dati relativi a cinque Regioni per quanto riguarda le acque sotterranee. Così l'Ispra indica che la contaminazione è più ampia nella pianura padano-veneta anche perché lì le indagini sono generalmente più efficaci. Nelle cinque regioni dell'area, infatti, si concentra poco meno del 60% dei punti di monitoraggio dell'intera rete nazionale. In alcune regioni la contaminazione è molto più diffusa del dato nazionale, arrivando a oltre il 70% dei punti delle acque superficiali in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, con punte del 90% in Toscana e del 95% in Umbria. Nelle acque sotterranee la diffusione della contaminazione è particolarmente elevata in Lombardia col 50% dei punti, in Friuli col 68,6%, in Sicilia col 76%. E l'allarme non è solo per le quantità di contaminanti ma anche sulla tipologia. Durante i controlli sono state, infatti, trovate 224 sostanze diverse, un numero sensibilmente più elevato degli anni precedenti (erano 175 nel 2012), denuncia l'Ispra, che indica però anche per questo una maggiore efficacia delle indagini condotte. Gli erbicidi sono ancora le sostanze più rinvenute, soprattutto a causa dell'utilizzo diretto sul suolo, spesso concomitante con i periodi di maggiore piovosità di inizio primavera, che ne determinano un trasporto più rapido nei corpi idrici superficiali e sotterranei. Rispetto al passato, è aumentata notevolmente la presenza di fungicidi e insetticidi, soprattutto perché è aumentato il numero di sostanze cercate e la loro scelta è più mirata agli usi su territorio. Tra le sostanze più presenti, il glifosato, il cui utilizzo deve essere prorogato dalla Ue in questi mesi, e che è al centro di una polemica tra l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) che ne ritiene improbabile la cancerogenicità, e l'Agenzia per la ricerca sul cancro (Iacr) che invece lo considera pericoloso. Non tutte queste sostanze arrivano a livelli di pericolosità ma nelle acque superficiali ben 274 punti di monitoraggio (21,3% del totale) hanno concentrazioni superiori ai limiti di qualità ambientali mentre in quelle sotterranee 170 punti (6,9%) hanno concentrazioni superiori a tali limiti. Ma un fatto molto preoccupante è che più che in passato, avverte l'Ispra, sono state trovate miscele di sostanze nelle acque, fino a 48 in un singolo campione, quindi con una tossicità più alta rispetto a quella dei singoli componenti. Glifosato ed erbicidi tra le sostanze rinvenute in superficie e nelle falde Aumentano i punti contaminati, soprattutto nell'Italia centro-meridionale umanitari Kshare " a SS à hnnugnli.pernonAueinBmaiSS -tit\_org-



## Brucia la baraccopoli di Boreano Sul rogo l'ombra del racket dei braccianti

[D. Mar.]

Potenza. Brucia la baraccopoli di Boreano Sul rogo l'ombra del racket dei braccianti Potenza. Dubbi e sospetti a Boreano per l'incendio nella notte tra sabato e domenica delle baracche costruite per accogliere i braccianti stranieri impiegati nella raccolta dei pomodori. Il rogo nel piccolo centro del potentino, che non ha provocato feriti, arriva pochi giorni prima dell'apertura del campo d'accoglienza di Venosa, con contestuale sgombero e abbattimento dei malandati alloggi. Era stato deciso in varie riunioni degli enti locali per chiudere definitivamente il capitolo della baraccopoli che Pietro Simonetti, del coordinamento politiche migranti della regione Basilicata, definisce voluta da caporali bianchi e neri. Lo stesso Simonetti ritiene l'incendio un ennesimo tentativo del la criminalità organizzata, che gestisce il business delle braccia straniere, d'intimidire quanti si battono per la legalità. Nei giorni scorsi i lavoratori s'erano riuniti per ottenere diritti sinora sconosciuti. Erano 38 i braccianti ospitati nelle casupole prima del rogo. Quasi la metà non è stata mai assunta ne iscritta al centro per l'impiego. (D.Mar.) -tit\_org- Brucia la baraccopoli di Boreano Sul rogo l'ombra del racket dei braccianti

## **Operaio precario di 61 anni muore travolto da lastre di marmo**

[M.ga.]

Massa MASSA Era un precario, ma tra pochi giorni sarebbe stato assunto, Carlo Morelli, lavoratore interinale di 61 anni, moglie, figlia e nipotino a carico. E morto schiacciato dalle lastre di marmo che stava caricando su un carrello. È accaduto alla cooperativa Co.Se.Luc, una segheria di marmo che si trova nella zona industriale di Massa. La vittima lavorava nel settore lapideo da oltre 30 anni ma, dopo la chiusura nel 2012 della fabbrica Ronco Marmi di Carrara, era rimasto senza lavoro e per quattro anni aveva sopportato il calvario del lavoro interinali. Poi la svolta. Era contento perché gli avevano appena confermato che avrebbe firmato il contratto di assunzione permanente, racconta un amico in lacrime. Quella di Carlo è la dodicesima morte nel settore del marmo (1.258 gli infortuni, una media di due al giorno) negli ultimi dieci anni. La penultima sciagura meno di un mese fa a Colonnata dove due cavatori persero la vita travolti da una frana. E una carneficina ha commentato il governatore della Toscana, Enrico Rossi. Noi potenziamo prevenzione e progetti di vigilanza, ma nessuno scordi gli obblighi dei datori di lavoro sulla sicurezza. (M.Ga.) -tit\_org-

**CARRARA** Terza vittima da aprile. La sorte della Apuane appesa all' editto del 1751

## **Cave di marmo, muore un altro operaio E i privati vogliono prendersi tutto**

[Ferruccio Sansa]

CARRARA Terza vittima da aprile. La sorte della Apuane appesa all'editto del 1751 FERRUCCIO SANSA TRÉ MORTI IN TRÉ SETTIMANE. E i privati che vorrebbero prendersi la proprietà di tutto il marmo delle Apuane, quello preferito da Michelangelo, facendo leva addirittura su un editto ducale del 1751. Ieri è toccato a Carlo Morelli che a 61 anni era lavoratore interinale. Che doveva portare a casa i soldi per la moglie, la figlia di 35 anni e il nipotino. In meno di tré settimane è la terza vittima nel mondo del marmo, tra Carrara e Massa. Cave e industrie dove gli uomini muovono blocchi di pietra da decine di tonnellate. Appena il 16 aprile era toccato a Federico Benedetti e Roberto Ricci Antonioli uccisi da una frana mentre stavano lavorando in una cava. Ieri è morto Carlo: "Non sappiamo esattamente cosa sia successo... Si sono staccate delle lastre di marmo che avrebbero dovuto essere legate con una cinghia. Forse la cinghia si è rotta o forse erano state legate troppo lente", sono state le prime parole di Paolo Gozzani, segretario provinciale Cgil di Massa Carrara. Ora saranno le indagini a dire se Carlo era solo al momento dell'incidente. Se tutte le precauzioni anti-infortuni erano state prese. Ma la questione è che Morelli, superati i sessant'anni, era ancora un lavoratore interinale. Era rimasto senza lavoro quattro anni fa ed era riuscito a trovare questo posto per mantenere la famiglia. Ma era dura, tanto che ai colleghi avrebbe detto: "Quest'anno me ne vado in vacanza anch'io finalmente". L'inchiesta allora non riguarda più soltanto la tragedia di Carlo Morelli, ma l'intero settore del marmo. Con una precarietà diffusa che rende più difficili la formazione e la tutela dei lavoratori. "Se si va a guardare bene nel mondo delle cave sono prevedibili fatti di illegalità", aveva detto Aldo Giubilaro, procuratore di Massa Carrara. Negli ultimi due anni si contano cinque morti. Dodici vittime e 1,258 infortuni in undici anni. Ma c'è dell'altro. "C'è il pericolo che i privati si prendano le cave, il nostro marmo. È come se a Roma lo Stato cedesse la fontana di Trevi", racconta Claudia Bienaimé, consigliere comunale di Carrara. Ecco il punto, la disputa tra pubblico e privato. Con il marmo - storia e ricchezza di Massa e Carrara - che rischia di non essere più un bene comune. Aggiunge Bienaimé: "Le imprese chiedono che sia applicato un editto del 1751. Questo prevede che la proprietà dei "beni estimati", cioè le cave, passi ai privati". C'è perfino un ricorso alla Corte costituzionale per decidere se vada applicata quella legge molto più antica dell'Italia. In ballo ci sono interessi di miliardi che tanto peso sembrano avere anche sul mondo della politica. Mentre società internazionali - tra cui quelle della famiglia Bin Laden - pezzo dopo pezzo stanno comprandosi le montagne che hanno reso famosa questa terra nel mondo. E che sono anche di proprietà pubblica. Quelle vette bianche e scintillanti anche d'estate, di marmo, non di ghiaccio. Vette che, purtroppo, cambiano forma ogni anno. Mentre le cave se le mangiano: "Oggi - conclude Bienaimé - in pochi giorni due operai scavano più marmo di quanto ne prendevano i loro antenati in decenni di lavoro. Ma poi arrivano le frane". -tit\_org-

## L'INCIDENTE IN UN LABORATORIO

### Massa, cade una lastra di marmo Operaio 61enne muore schiacciato

[Redazione]

IN UN A 61 anni era ancora un lavoratore interinale. E a breve avrebbe dovuto firmare un contratto a tempo indeterminato. E, invece, Carlo Morelli, è morto, ieri, in un laboratorio per la lavorazione del marmo, nella zona industriale di Massa Carrara. L'operaio stava movimentando un carrello carico di lastre di marmo, quando una di queste si è sfilata schiacciandolo. I primi soccorsi sono arrivati dai colleghi dell'uomo, ma inutilmente. È stato subito trasportato in ospedale dove è morto poco dopo. L'incidente sul lavoro di ieri segue di poche settimane quello nelle cave di marmo sulle Apuane, dove, il 14 aprile, morirono due cavatori travolti da una frana. -tit\_org-

## Il ciclone Poppea riporta il maltempo

[Redazione]

**PIOGGIA E VENTO AL CENTRONORD** Il ciclone Poppea riporta il maltempo. Con l'arrivo del ciclone Poppea si concretizzerà un nuovo cambiamento nel meteo. Da mercoledì - secondo Meteo.it - inizierà una fase di diffusa instabilità al Centro-Nord dove il ciclone Poppea, dal vicino Atlantico si avvicinerà minaccioso all'Italia, attivando venti di Libeccio forieri di piogge e temporali al Nord e al Centro. Previste precipitazioni anche abbondanti soprattutto in Liguria, Toscana, Pianura Padana e tutte le Prealpi. Il Sud sarà più protetto dall'alta pressione, ma potrà essere interessato da temporali e piogge. -tit\_org-

## **Massa, operaio muore schiacciato da marmo**

[Redazione]

Un operaio è morto ieri in seguito a poche settimane un laboratorio per la lavorazione del marmo sulle cave di marmo sulle sa. Carlo Morelli, 61 anni, Apuane, dove, il 14 aprile, residente a Marina di Carrara, morirono due cavatori, è rimasto vittima di un incidente sul posto di lavoro: una pesante lastra di marmo gli sarebbe caduta addosso, schiacciandolo. L'incidente è avvenuto all'apertura del laboratorio del marmo che si trova nella zona industriale di Massa. Quello di ieri -tit\_org-

## **Ancora una vittima del marmo a Carrara Travolto un operaio**

[Redazione]

Nuovo infortunio fatale in un laboratorio per la lavorazione del marmo a Massa Carrara. Ieri mattina, un operaio di 61 anni, Carlo Morelli, è stato schiacciato da una lastra di marmo mentre tentava di spostare un carrozzone. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe emerso che qualcosa non è stato fatto secondo i canoni della sicurezza. "Insistere sulla formazione e la cultura della sicurezza e rivedere le norme sui pensionamenti, perché dopo i 60 anni certi lavori forse sarebbe giusto non doverli fare". Queste le parole di Giacomo Bondielli, coordinatore del settore lapideo per la Filca-Cisl Toscana. L'episodio è avvenuto neanche un mese dopo la tragedia sulle cave delle Apuane, nella quale sono morti due cavaatori a causa di una frana. -tit\_org-

## I "liquidatori" grandi dimenticati della catastrofe di Chernobyl I "liquidatori" grandi dimenticati della catastrofe di Chernobyl Eroi dell'assurdo = Eroi dell'assurdo

[Charles De Pechpeyrou]

I "liquidatori" grandi dimenticati della catastrofe di Chernobyl Eroi dell'assurdo Lfi centrale dopo il disastro CHARLES DE PECHPEYROU A PAGINA I "liquidatori" grandi dimenticati della catastrofe di Chernobyl Eroi dell'assurdo di CHARLES DE PECHPEYROU Sono trascorsi trent'anni dalla catastrofe di Chernobyl. Se dal dicembre 2000 la centrale è stata definitivamente spenta, facendo di Chernobyl un cattivo ricordo della storia industriale sovietica, degli uomini, colpiti da varie malattie provocate da una ripetuta esposizione a livelli di radioattività assurdi, continuano a soffrire nell'anonimato, e spesso a ò ã ã ã. Sono i cosiddetti liquidatori, che figurano in gran numero tra le vittime della catastrofe: da 600.000 a un milione di uomini, a seconda delle diverse stime. Uomini molto giovani, venuti da tutta l'Urss, precettati per spegnere quel che restava dell'incendio del reattore numero 4 costruire un sarco fago attorno alle 200 tonnellate di residui radioattivi di combustibile nucleare. Alcuni mesi dopo, saranno anche incaricati di ripulire le zone contaminate attorno alla centrale. Eroi dell'assurdo. I liquidatori sono stati sacrificati Î traditi almeno quattro volte da quanti hanno salvato accusa Wladimir Tchertkoff, giornalista che ha raccolto molte loro testimonianze, pubblicate poi nel libro Le crime de Tchemobyl ("Il crimine di Chernobyl", Arles, Edizioni Actes Sud, 2006). Per prima cosa non sono stati sufficientemente informati ñ protetti. Poi non viene loro riconosciuto il prezzo che hanno pagato, e che continuano a pagare, in termini di vita e salute. E questi liquidatori non sono curati. Infi ne, sono stati dimenticati dall'opinione pubblica, come scarti della storia. Come si è potuto inviare tanti uomini così giovani in quelle missioni suicide? Chi erano? Nei giorni che sono seguiti alla catastrofe, a prevalere è stata la logica di guerra. Il vantaggio era che, in caso di mobilitazione generale, i riservisti assia la maggior parte della popolazione maschile potevano essere chiamati in qualsiasi momento. Ebbene, i sovietici avevano bisogno di una manodopera numerosa, gratuita, disponibile, giovane e in buona salute, in poche parole di un vero esercito. Di Fatto, per ovviare a una totale mancanza di preparazione, le autorità hanno scelto di suddividere l'esplosione, secondo l'espressione ài Tchertkoff, moltiplicando all'infinito il numero delle persone impiegate, al fine di ridurre i tempi d'intervento al massimo, a seconda del rischio, a minuti, a volte ï secondi. Questo calcolo è una visione astratta della mente denuncia il giornalista italiano di origine russa nel suo libro, senza alcuna previsione ne preparazione, a cui bisogna aggiungere l'improvvisazione delle autorità in preda al panico, oltre al loro disprezzo della persona umana e alla libertà praticamente illimitata del potere totalitario di mobilitare le masse al servizio della causa. Una manodopera sacrificata in compiti suicidi. Prima della costruzione del sarcofago che doveva ricoprire il reattore numero 4 bisognava ripulire il tetto dai residui di uranio e di grafite che l'esplosione aveva accumulato. Uno di questi liquidatori, per esempio, doveva fare lavori diversi come incidere il bordo di una lastra per il drenaggio delle acque, smontare un tubo di ventilazione o, peggio ancora, gettare frammenti di grafite nel reattore. Quando non c'erano pale, a mani nude. Alcuni minuti di lavoro ripartiti in quattro giorni, senza un equipaggiamento di protezione, con una semplice mascherina di garza sul volto e occhiali da motociclista per coprire gli occhi. Quattro mesi dopo la tragedia, i liquidatori non avevano ancora ricevuto l'equipaggiamento necessario da parte delle autorità; decisero pertanto di fabbricarsi tute artigianali ritagliando lastre di piombo. I "soldati" si lamentavano di essere esposti a una radioattività eccessiva, e per tutta risposta i superiori semplicemente ordinavano loro di fare presto. Ci veniva raccomandato di correre come un cane e di fuggire come una lepre, ricorda un liquidatore, non più di tre minuti sul tetto. In ogni modo, le dosi di radiazioni riportate in seguito sulle schede erano false. Alcuni elcttriciisti avevano inoltre il compito d'installare l'illuminazione sul blocco 4, con turni di lavoro di due minuti al massimo, in teoria. In pratica, vi rimanevano molto di più, al punto da essere allontanati a forza dal luogo, talmente l'esposizione era grande. Sono trascorsi molti anni, ma i corpi di quei liquidatori quanto meno di quelli che sono ancora in vita continuano tuttora e sempre a pagare le pesanti conseguenze di quella massiccia irradiazione. Per lungo tempo, in particolare prima della caduta dell'impero sovietico, non è stato condotto



nessun studio scientifico serio e onesto in merito. I casi non sono stati seguiti in modo approfondito. E le statistiche pubblicate in questi ultimi anni tendono a minimizzare l'impatto della tragedia sui liquidatori. In una relazione pubblicata a settembre 2005, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) ha stimato che, su 600.000 liquidatori, solo una piccola parte è stata esposta a livelli pericolosi di radiazioni. Le dosi più forti sono state assorbite dai soccorritori e dal personale in loco in totale 1000 persone il primo giorno dell'incidente. Quanto ai liquidatori, benché alcuni abbiano assorbito forti dosi di radiazioni durante il loro lavoro, gli altri sono stati colpiti da dosi di radiazioni corporee relativamente basse, poco più elevate di quelle emesse in natura, si legge nella relazione. Oggi le cifre raccolte divergono, in particolare per quanto riguarda la delicata questione del numero di decessi direttamente imputabili alla radioattività. Questo varia da 9000, secondo il rapporto redatto nel 2006 da diverse agenzie dell'Onu sotto la guida dell'Aiea, a 90.000 secondo Greenpeace. Con grande disappunto da parte dei liquidatori, c'è inoltre voluto molto tempo prima che le autorità bielorusse e ucraine riconoscessero il legame tra radiazioni assorbite e uno stato di salute disastroso. Una volta riconosciuto ciò, i medici ci hanno detto: non guarirà, torni a casa. Le medicine si acquistano all'estero in valuta, ha testimoniato uno dei liquidatori. Dunque, ancora oggi lo stato di salute e la sorte stessa dei liquidatori sono questioni vaghe o semplicemente eluse. Per fare un esempio recente, nella dichiarazione ufficiale del direttore dell'Aiea, in occasione del 30 anniversario della catastrofe nucleare, il 26 aprile scorso, sono state menzionate solo in modo generico le centinaia di migliaia di persone colpite da alte dosi di radiazioni. Ma le mogli e i figli di quei liquidatori, a loro volta colpiti da numerose patologie, sono la testimonianza vivente di quella tragedia. Sono stati sacrificati per poi essere rimossi dall'opinione pubblica e trattati come scarti della storia. La centrale dopo il disastro Il monumento ai "liquidatori" -tit\_org- Eroi dell'assurdo - Eroi dell'assurdo

## Allarme pesticidi nell'acqua contaminato il 64% di fiumi e laghi

[Antonio Cianciullo]

Allarme pesticidi nell'acqua contaminato il 64% di fiumi e laghi Il glifosato la sostanza più diffusa Toscana e Umbria le regioni peggiori ANTONIO GANCHILLO. L'overdose chimica dei campi contagia il territorio. Due campioni su tre di acqua prelevata da fiumi e laghi risultano contaminati da pesticidi. E in un caso su cinque si superano i limiti di qualità ambientale. È il responso del Rapporto nazionale pesticidi nelle acque dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. La morsa delle sostanze che non desideriamo (le chiamano "indesiderate") ma che utilizziamo con abbondanza non solo non si allenta ma aumenta la presa: tra il 2003 e il 2014 si è registrata una crescita dei campioni contaminati del 20 per cento nelle acque superficiali e del 10 per cento in quelle sotterranee. Sono state trovate 224 sostanze diverse, un numero sensibilmente più elevato degli anni precedenti (erano 175 nel 2012), si legge nel rapporto Ispra che mette in relazione questo dato con una maggiore efficacia delle indagini condotte. Nelle acque superficiali è stata rintracciata la presenza di pesticidi nel 63,9 per cento dei 1.284 punti di monitoraggio controllati (nel 2012 era il 56,9 per cento); nelle acque sotterranee sono risultati contaminati il 31,7 per cento dei 2.463 punti (31 per cento nel 2012). Dunque i pesticidi sono presenti anche nelle falde profonde protette da strati geologici poco permeabili, mentre nelle acque superficiali hanno registrato concentrazioni superiori ai limiti di qualità ambientale nel 21,3 per cento dei casi. La Coldiretti sottolinea la diminuzione delle vendite di prodotti fitosanitari, scesi nel 2014 a 130 mila tonnellate (meno 12 per cento rispetto al 2001), ma l'analisi dei dati del monitoraggio non evidenzia una riduzione della contaminazione. Inoltre, aggiunge l'Ispra, più che in passato sono state trovate miscele di sostanze nelle acque, contenenti anche decine di componenti diversi, fino a 48 sostanze in un singolo campione. E la tossicità di una miscela è sempre più alta di quella dei singoli componenti. Si deve, pertanto, tenere conto che l'uomo e gli altri organismi sono spesso esposti a cocktail di sostanze chimiche di cui a priori non si conosce la composizione. In particolare è diffusa la presenza dei neonicotinoidi, tra i principali responsabili della moria di api, e del glifosato, una sostanza al centro delle polemiche perché considerata probabilmente cancerogena dallo Iarc (l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità) mentre l'Efsa (l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare) ha dato un parere diverso. Il glifosato e l'ampa (una sostanza che deriva dal degrado dell'insetticida), sono presenti rispettivamente nel 39,7% e nel 70,9% dei punti di monitoraggio delle acque superficiali di Lombardia e Toscana, le due regioni che hanno compiuto gli accertamenti. Nel complesso Toscana e Umbria risultano le peggiori, ma la carenza di dati provenienti da molte regioni meridionali è uno dei punti critici sottolineati dalla ricerca. FOTO: CORBIS Sono numeri che segnalano una vera e propria emergenza, osserva Maria Grazia Mammuccini, responsabile ricerca e innovazione di Federino. Tra l'altro per lo stesso periodo di riferimento dell'indagine Ispra ci sono due ricerche di istituti che fanno riferimento al ministero delle Politiche agricole che mostrano una riduzione del 4% sia del reddito che dell'occupazione agricola a Acque e pesticidi ACQUE SUPERFICIALI 63,9 % la percentuale dei punti monitorati (su 1.284 totali) che presentano tracce di pesticidi +20% l'aumento tra il 2003 e il 2014 1 SU 5 i campioni contaminati che superano la soglia di pericolo ACQUE SOTTERRANEE 31,7 % la percentuale dei punti monitorati (su 2.463 totali) che presentano tracce di pesticidi l'aumento tra il 2003 e il 2014 1 SU 14 campioni contaminati che superano la soglia di pericolo Sostanze

ze rilevate 224 diverse sostanze rilevate nell'acqua (nel 2012 furono 175 Gli erbicidi (tra cui il glifosato) sono le sostanze più rinvenute, mentre è aumentata la presenza di fungicidi e insetticidi Le regioni più contaminate superficiali Umbria Toscana Veneto, Lombardia, Emilia R. acque sotterranee StdUo Friuli V.G. n° 68 % 59 % Lombardia FONTE ISPRA fronte di un aumento delle spese per pesticidi del 3%. C'è qualcosa che non va. Anche perché il reddito di un agricoltore biologico nel 2013 era di 51.478 euro, quello di un agricoltore convenzionale

di34.294. Le relazione dell'Ispra: "Ma le analisi arrivano soprattutto dal Nord, mancano i dati del Sud" VIA L'OLIO È PALMA DAI PRODOTTI COOP Olio di palma via da tutti i prodotti a marchio Coop. Dopo la pubblicazione del dossier Efsa (l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare) che ha evidenziato la presenza di alcuni contaminanti nell'ingrediente, la Coop ha deciso di sospendere la produzione dei prodotti (120) che contengono olio di palma - tit\_org- Allarme pesticidi nell'acqua contaminato il 64% di fiumi e laghi

## Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) - Continua a estendersi l'enorme incendio che sta devastando la regione di Fort McMurray, nella provincia canadese di Alberta. Le fiamme rischiano adesso di espandersi alla vicina Saskatchewan, mentre il caldo secco e ventoso sta ostacolando gli sforzi di centinaia di vigili del fuoco. "Avremmo bisogno di forti piogge", ha indicato il direttore del servizio anti-incendio di Alberta, Chad Morrison. Al momento 43 incendi stanno interessando la provincia, grande come la Francia: almeno 1.100 i pompieri impegnati, la metà dei quali nella zona di Fort McMurray. La situazione rimane "pericolosa e imprevedibile", ha dichiarato il ministro per la protezione civile canadese, Ralph Goodale. Nei quattro prossimi giorni dovranno essere completate le operazioni di sgombero dei residenti di Fort McMurray, la cui periferia è stata devastata dalle fiamme: almeno 17 mila persone devono ancora essere tratte in salvo, sebbene al momento il centro della città sia ancora intatto. Già 80.000 persone sono state portate in luoghi sicuri. (con fonte afp) Coa MAZ

## BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - PIOGGIA PER TUTTA LA SETTIMANA

[Redazione]

RAIN CONTINUES TO HIT NORTHERN ITALYINTROBIO Bollettino di martedì 10 maggio 2016 a cura della Casa delle Guide. Sulle nostre montagne la neve si è sciolta, fatto salvo i versanti nord, dove è presente con maggior spessore, e al di sopra dei 2.000 di quota, nei canali e nei tratti ombra. Occorrono ramponi e piccozza. Sempre aperti i rifugi Ratti-Cassin, Lecco, Stella Alpina, Porta. Il mercoledì aperti i rifugi: Tavecchia, Antonietta, Brioschi, Rosalba, Buzzoni, Nicola, Monzese. La funivia dei Piani di Bobbio è chiusa; riapertura estiva il 2 giugno. La funivia dei Piani di Artavaggio è chiusa fino al 2 giugno. La funivia dei Piani di Erna è aperta tutti i giorni dalle 8:30 alle 17:30; sabato ed domenica dalle 8:00 alle 18:00. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8:30 alle 17:30; chiuso il giovedì. Zero termico a 2.700 m. Martedì nuvoloso con possibili precipitazioni in particolare nella mattinata. Mercoledì nuvoloso con piogge al mattino e inserata. Giovedì molto nuvoloso con rovesci in mattinata. Venerdì nuvoloso e qualche debole pioggia. Sabato passaggio ad abbastanza soleggiato con possibilità di rovesci. Domenica prevalentemente soleggiato. Vento debole da sud-ovest. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)). Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagna Sicura. [169] Soccorso Alpino Lombardo XIX DELEGAZIONE Lariana COMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE Introbio Progetto MONTAGNA SICURA

## YOUTUBE Canada, incendi in Alberta: evacuati in 80mila FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 8 maggio 2016 12:12 | Ultimo aggiornamento: 8 maggio 2016 12:12di redazione Blitz[INS::INS]  
MONTREAL Canada, non accenna a diminuire il vasto incendio che ha colpito la zona di Fort McMurray in Alberta, nel nordest del Paese. Le fiamme, che hanno già costretto le autorità ad evacuare 80.000 persone da Fort McMurray, rischiano adesso di estendersi anche alla vicina provincia di Saskatchewan. Migliaia di persone, intanto, sono ancora bloccate a nord di Fort McMurray e per loro le operazioni di evacuazione proseguiranno anche nella giornata di domenica. L'incendio non è assolutamente sotto controllo, ha detto il premier della provincia di Alberta, Rachel Notley, secondo quanto riporta la Bbc online. Il territorio colpito è di oltre 200.000 ettari (tra quello in fiamme e quello già bruciato). La città colpita dal vasto incendio si trova proprio nel cuore dell'area petrolifera del Canada e almeno un quarto della produzione è stata bloccata a causa del fuoco con un impatto che si prevede negativo per un Paese già colpito dalla caduta dei prezzi del petrolio. Il governo dell'Alberta ha dichiarato lo stato di emergenza e ha già stanziato 100 milioni di dollari canadesi a sostegno degli evacuati. Oltre mille vigili del fuoco, 150 elicotteri e 27 aerei cisterna sono stati mobilitati per cercare di spegnere gli incendi, alcuni dei quali sono completamente fuori controllo. Si spera quindi nelle piogge, anche se secondo le previsioni meteo le possibilità di pioggia sono solo del 30%. C'è anche preoccupazione per gli impianti petroliferi, in particolare vicino al sito di estrazione di petrolio lungo il lago di Nexen. Come ha spiegato il sergente Jack Poitras, Se quell'impianto dovesse essere coinvolto, potrebbe esserci un'esplosione di circa 14 km. (Foto Ansa) Immagine 1 di 9 10 [] [] [] [] [] [] [] [] Immagine 1 di 9  
<http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/05/canada.mp4>

## Danni maltempo febbraio, a Rimini 153 segnalazioni: primato a Vergiano con 55

[Redazione]

Sono 153 le autocertificazioni pervenute al Comune di Rimini per segnalare e quantificare i danni subiti a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 4 al 7 febbraio scorso. Segnalazioni che serviranno all'Agenzia di Protezione civile regionale per la ricognizione del fabbisogno finanziario per i danni subiti dai privati, attività economiche e produttive e attività agricole e agroindustriali. Comunque la ricognizione non costituisce un riconoscimento automatico dei finanziamenti ma consentirà alla Protezione civile regionale la quantificazione dei danni su scala regionale. Delle 153 segnalazioni pervenute 122 riguardano la ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e dei beni immobili registrati, 29 per la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, 2 per la ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e agroindustriali. Dall'analisi delle segnalazioni inviate dai privati (scheda B) emerge che la maggior parte dei danni subiti si sia concentrata nella zona di Vergiano (55), seguita da Torre Pedrera (17), San Giuliano Mare (17), Viserba (13), Gaiofana (7). Oltre alla raccolta e all'invio delle segnalazioni all'Agenzia regionale, gli uffici comunali sono impegnati nell'attività di controllo per verificare il nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso.

## Canada, l'incendio in Alberta ? inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina - Ultim'ora

[Redazione]

Canada, l'incendio in Alberta è inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina Ottawa, 8 mag. (AdnKronos) - Non si ferma l'avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. "La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile", ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di pioggia per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. "Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti", ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta.



## Canada: raddoppiate proporzioni incendio, "fuori controllo"

[Redazione]

Fort McMurray (Canada), 8 mag. - Sono raddoppiate le proporzioni dell'enorme incendio che ha colpito la zona di Fort McMurray, in Alberta, Canada. 'L'incendio continua a essere fuori controllo, e' enorme e pericoloso', ha ammesso il ministro per la Pubblica sicurezza Ralph Goodale. Le fiamme si sono propagate per più di 200.000 ettari e il rogo continua ad ampliarsi a causa del vento e delle temperature elevate, ha avvertito l'Unità di crisi del governo di Alberta. La polizia sta eseguendo porta a porta l'ordine di evacuazione dei residenti, scattato martedì scorso. 'Non sono molte, ma ci sono ancora persone nell'area colpita', ha riferito un portavoce..

## Canada, incendio Alberta minaccia di estendersi ad altra provincia

[Redazione]

Roma, 8 mag. (askanews) - Continua a estendersi l'enorme incendio che sta devastando la regione di Fort McMurray, nella provincia canadese di Alberta. Le fiamme rischiano adesso di espandersi alla vicina Saskatchewan, mentre il caldo secco e ventoso sta ostacolando gli sforzi di centinaia di vigili del fuoco. "Avremmo bisogno di forti piogge", ha indicato il direttore del servizio anti-incendio di Alberta, Chad Morrison. Al momento 43 incendi stanno interessando la provincia, grande come la Francia: almeno 1.100 i pompieri impegnati, la metà dei quali nella zona di Fort McMurray. La situazione rimane "pericolosa e imprevedibile", ha dichiarato il ministro per la protezione civile canadese, Ralph Goodale. Nei quattro prossimi giorni dovranno essere completate le operazioni di sgombero dei residenti di Fort McMurray, la cui periferia è stata devastata dalle fiamme: almeno 17 mila persone devono ancora essere tratte in salvo, sebbene al momento il centro della città sia ancora intatto. Già 80.000 persone sono state portate in luoghi sicuri. (con fonte afp) 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Canada, l'incendio in Alberta è inarrestabile: 90mila sfollati. Minacciata provincia vicina

[Redazione]

Ottawa, 8 mag. (AdnKronos) - Non si ferma l'avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. "La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile", ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di piogge per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. "Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti", ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta. 8 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Perché si vive a Hiroshima e Nagasaki, ma non a Chernobyl?

[Redazione]

A trent'anni dal disastro in Ucraina cerchiamo di capire perché l'effetto sulle città giapponesi è totalmente diverso. [immagine] Federico Baglioni 08 maggio 2016 12:16 Condivisione più letti oggi 1. Astronomia, il 9 maggio la passeggiata di Mercurio davanti al Sole 2. [avw] Notizie Popolari Il 9 maggio 2016 Mercurio passerà davanti al Sole: ecco cosa accadrà Astronomia, il 9 maggio la passeggiata di Mercurio davanti al Sole Approfondimenti Chernobyl oggi: un terrificante parco naturale Chernobyl oggi: un terrificante parco naturale 10 ottobre 2015 Sono passati ormai trent'anni dal terribile disastro di Chernobyl e ancora oggi si parla degli effetti delle radiazioni sull'ambiente, dagli esiti a volte sorprendenti. Forse però vi sarete chiesti come mai a Hiroshima e Nagasaki, luoghi colpiti da bombe nucleari, la vita sembra scorrere normalmente. Ha cercato di fare il punto un articolo di Melissa Blevins pubblicato su Today. Andiamo per ordine: il 6 Agosto 1945 su Hiroshima viene sganciata "Little Boy", una bomba contenente 64 Kg di uranio, dal peso di 4.5 tonnellate. Si calcola circa 70.000 morti, decine di migliaia di feriti e buona parte della città distrutta. Quasi 2000 persone moriranno invece in un secondo momento di tumore, a causa delle radiazioni rilasciate dalla bomba. Il 9 Agosto dello stesso anno fu sganciata su Nagasaki "Fat Man", bomba contenente 6 Kg di plutonio. A causa di una fissione solo parziale e della conformazione del territorio l'effetto fu minore del previsto, anche se si calcolano comunque decine di migliaia di morti e feriti. E a Chernobyl? Lì è avvenuto qualcosa di diverso, un disastro determinato da un errore umano e da numerose pratiche pericolose e avventate. Innanzitutto il reattore presentava un'instabilità intrinseca e la struttura di contenimento, normalmente in acciaio e cemento armato, era stata costruita con semplice calcestruzzo. Tutto comunque è nato per via di un test di sicurezza che voleva verificare se in mancanza di energia elettrica le pompe di raffreddamento avrebbero potuto agire e raffreddare il nocciolo fino all'attivazione di emergenza. Per questo test furono disattivati gran parte dei sistemi di sicurezza e si decise di far funzionare a bassa potenza i reattori per diminuire l'esigenza di raffreddamento. Il problema era però l'instabilità del reattore a bassa potenza, fattore in realtà noto; inoltre il sistema di raffreddamento di emergenza fu disattivato per evitare che alterasse il test. Dopo un periodo di numerose ore in cui il test fu sospeso per le grandi richieste di energia, fu ulteriormente abbassata la potenza dei reattori, sotto i valori di riferimento di 700-1000 MW. Questo provocò la formazione di grandi concentrazioni di xenon nel nocciolo e l'incapacità di riportare la potenza del reattore a potenza sufficiente. Nonostante questo il test non fu interrotto, iniziò a entrare poca acqua di raffreddamento con conseguente formazione di vapore e reazione sempre più instabile e ingovernabile. Il tentativo di ristabilire un equilibrio utilizzando tutte le barre di controllo non andò a buon fine per un loro difetto di fabbricazione. Il 26 Aprile del 1986 la potenza del reattore diventò incontrollabile e provocò una prima esplosione che divelse il coperchio proteggente il nocciolo e una seconda esplosione che fece entrare aria, provocando un incendio. In questo caso è difficile calcolare le vittime, ma si stima che su circa 200.000 addetti esposti alle radiazioni tra il 1986 e il 1987 2200 siano morti prematuramente. Inoltre si è evidenziato un aumento delle malattie tiroidee nelle zone vicino a Chernobyl. Dunque, cosa distingue i primi due casi da quest'ultimo? Sicuramente a Chernobyl vi era molto più combustibile nucleare (circa 160 tonnellate contro 64 Kg e 6 Kg) e, a differenza delle due bombe, fu molto il materiale radioattivo lasciato in atmosfera. Giocò a sfavore anche l'incendio che fu domato tardivamente e con grandi difficoltà. In conclusione, gli effetti dovuti alle due bombe e a Chernobyl sono state molto diverse innanzitutto per la quantità di materiale nucleare, ma anche per alcune condizioni, come l'incendio, che hanno reso molto più grave una situazione già fortemente critica.

## Meteo, arrivano pioggia e temporali

[Redazione]

Vasta depressione in lento avvicinamento: peggiorano le condizioni meteo sull'Italia [avatar\_sma]Redazione 08 maggio 2016 15:33 Condivisione più letti oggi 1. Angela Celentano, task-force al lavoro in Messico tra inchieste e dna 2. Meteo, a metà maggio arriva il ciclone Poppea: nubifragi sull'Italia 3. Marano di Napoli, ragazzo di 30 anni ucciso a colpi d'arma da fuoco 4. Scontri al Brennero: manifestanti bloccano ferrovia e autostrada [avw]Notizie Popolari Omissione di soccorso: pena severa per la morte del fratello di Panariello 1 La Bresaola della Valtellina Igp è fatta con carne di zebù: "Non tutti lo sanno" 1 Approfondimenti Meteo, a metà maggio arriva il ciclone Poppea: nubifragi sull'Italia Meteo, a metà maggio arriva il ciclone Poppea: nubifragi sull'Italia 7 maggio 2016 Serie di meteore e cometa di Halley: le stelle cadenti invadono il cielo di maggio Serie di meteore e cometa di Halley: le stelle cadenti invadono il cielo di maggio 5 maggio 2016 La perturbazione nord-africana che ha interessato sabato le isole è in allontanamento verso il Mediterraneo orientale, ma nei prossimi giorni saremo alle prese con più imponenti sistemi nuvolosi pilotati da una vasta depressione posizionata a ridosso dei Paesi atlantici in lento avvicinamento. I primi segnali di questo nuovo peggioramento si manifesteranno già fra lunedì e martedì col passaggio di una prima perturbazione (la numero 4 del mese) che porterà i fenomeni più significativi soprattutto al Nordovest. Successivamente, dopo una breve pausa, un altro intenso sistema nuvoloso (perturbazione numero 5) investirà più efficacemente il nostro territorio causando forti precipitazioni fra mercoledì e giovedì, in particolare al Nord e in Toscana. Nella notte rischio di piogge brevi e isolate su Piemonte, Valle D'Aosta, ovest Lombardia e Ponente ligure. Temperature senza grandi variazioni, su valori nella norma o leggermente al di sopra. Venti moderati orientali nelle isole. Lunedì in prevalenza soleggiato con poche nubi innocue al Sud, in Sicilia e su Lazio, Abruzzo, Molise. Cielo più nuvoloso nel resto del Paese con aperture locali nel resto del Centro, al Nordest e in Sardegna. Nuvole più compatte sul Nordovest soprattutto al mattino con qualche pioggia isolata su Alpi centro-occidentali, alto Piemonte e ovest Lombardia. Nel pomeriggio qualche pioggia limitata alle Alpi occidentali, lungo l'Appennino tosco-emiliano e marchigiano e tra Orobie e Dolomiti, in attesa di un peggioramento più consistente nella notte su Piemonte, Valle D'Aosta, Ponente ligure in estensione graduale verso est fino all'Emilia e al Trentino Alto Adige, con il rischio di fenomeni intensi su Piemonte, Valle D'Aosta, alta Lombardia e Ponente ligure. Temperature minime in lieve aumento. Mercoledì una perturbazione dalla Spagna porterà piogge e temporali sparsi, "anche intensi, che penalizzeranno dapprima soprattutto il Nord e marginalmente il Centro, da metà settimana anche i restanti settori".

## Gomorra, le frasi diseducative che esaltano i bulletti

[Redazione]

Una scena della fiction Gomorra. Una scena della fiction Gomorra. Su internet gira un video in cui gli abitanti di via Gobetti a Scampia confessano di aver accolto in casa attori e cineprese della fiction tivù Gomorra 2 in cambio di un offerta da 80 euro al giorno cadauno per ricoprire il ruolo di comparse: Ci diffamano? E chi se ne fotte, hanno urlato, la dignità non ci aiuta a vivere, la troupe invece sì. Noi con 80 euro facciamo mangiare la famiglia per tre giorni. Gomorra a Napoli è come una bomba innescata: nel vuoto di Stato che impera nel clima da guerra che è in atto, si fa tentazione birbante, terra promessa, terno al lotto per tutte le ruote. È un cancro, esagera un vecchio, che nelle periferie avvelenate separa isani dagli ammalati. SI PARLA SOLO DI GENNY. Da Caivano al rione Salicelle, dal Vomero al parco Verde, nelle famiglie - all'ora di pranzo - si discute più delle gesta di Genny, di Ciruzzo l'Immortale e del boss Savastano che del costo dei libri scolastici, dell'ennesimo omicidio sotto casa o delle bollette da pagare a fine mese. Gomorra sì o Gomorra no? Il dilemma Sky sta riducendo in poltiglia quel poco che resta dell'identità di un territorio già svenduto al magma della monnezza e all'affanno dei pargoli immolati a Ecomafia o divorati dai pedofili. Insomma, Interrogativo - a ridosso dell'attesissima seconda stagione che inizia il 10 maggio 2016 su Sky - è il seguente: una fiction come Gomorra educa o corrompe il popolo che la guarda? COSÌ SI ECCITANO I BULLI. E i ragazzi, quelli che nel Napoletano si sentono ancora in bilico tra Stato e anti-Stato, sono da ritenersi malvagi potenzialmente fino al midollo o la fiction esalta i bulletti rischia di sovra-eccitarli ulteriormente rendendoli ancor peggio di quel che sono? Osserva un ex consigliere comunale: Da mesi il romanzetto parabolico targato Sky (un business da milioni di euro, che ha avuto molto successo all'estero, soprattutto nel Regno Unito, ed è stra-venduto a scatola chiusa in una quarantina di Paesi anche nella seconda stagione, ndr) sta facendo litigare sindaci e sindaci, sindaci e cittadinanza, padri e figli, incensurati e comparielli di malavita. Sussurra un sindacalista: Potenza della tivù satellitare che ruba luce alle stelle, ma qui oscura i cervelli. 'Nisciuno 'o sape comm' va a farni 'sta storia.' **Ciro Di Marzio.** @damore\_marco #GomorraLaSerie sta tornando. [pic.twitter.com/qG0TMirbxv](https://pic.twitter.com/qG0TMirbxv) GomorraLaSerie (@GomorraLaSerie) 21 febbraio 2016 **Giugliano, Acerra, Afragola:** i sindaci dicono di no alle riprese. La serie tivù "Gomorra" ha avuto molto successo all'estero, soprattutto nel Regno Unito. La serie tivù "Gomorra" ha avuto molto successo all'estero, soprattutto nel Regno Unito. A Giugliano - paese di 100 mila anime - per accapigliarsi su Gomorra è stato necessario riunire l'urgenza il Consiglio comunale. A Portici, dove il primo cittadino aveva detto sì alle riprese al cimitero, gruppi di cittadini hanno occupato loculi e cappelle con striscioni e bandiere per opporsi alla troupe. Molti sindaci, da quello di Giugliano a quello di Acerra e di Afragola, hanno negato il sì a girare sul territorio di competenza, convinti degli effetti devastanti che opera provocherebbe tra la gente. **DE MAGISTRIS DÀ L'OK.** A dire ok a Gomorra è stato il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, che odia ogni tipo di censura e - allo scopo di neutralizzare il diniego della Municipalità (che ha potere di veto sulle strade secondarie) - ha consentito di girare a Scampia nelle vie principali, quelle su cui gestisce il monopolio decisionale. C'è chi osserva: La libertà di espressione ne esce così ben tutelata. Un po' meno il rispetto per la Municipalità. Commentano gli scettici: Ancora una volta nel Sud Italia la volontà (giusta o sbagliata che sia) delle comunità locali viene zittita da chi fa lobby culturale e ha molti soldi da spendere. **OPERA CIVILE O BUSINESS?** Ma insomma, al di là delle diatribe, Gomorra che diavolo è? Una meritoria opera di alto valore civile, che aiuta la gente del Sud a conoscersi meglio e a crescere in consapevolezza o un business spregiudicato che incassa milioni strizzando l'occhio al peggio del peggio del camorrista? Il dibattito impazza, e poco importa se sul martoriato territorio napoletano - dove, secondo molti, è in atto una dominazione armata da parte dei più feroci gruppi criminali - sarebbero ben altri i drammi su cui confrontarsi. **ATTORI INVITATI NELLE SCUOLE.** Poco importa, anche, che perfino il prestigioso festival internazionale del cinema per ragazzi di Giffoni abbia invitato Genny e Ciruzzo (cioè gli attori che impersonano i protagonisti di Gomorra) a discutere a tu per tu con gli alunni delle scuole. Ma a discutere di

che?, si chiede più di un prof, e in nome di chi? E per impartire quale lezione di vita?. Ombre criminali pure sulla produzione tivù. Un'immagine delle serie Gomorra. Un'immagine delle serie Gomorra. C'è chi insinua che l'arresto di uno degli attori di Gomorra per spaccio di droga (un nigeriano di 35 anni) testimonierebbe il crinale ambiguo lungo il quale la produzione tivù si sarebbe senza volerlo ritrovata. E che gli arresti di parecchi fra gli attori dell'altro Gomorra (il film del regista Matteo Garrone del 2008), confermerebbero il rischio che, in nome di un realismo esasperato e a ogni costo, si finisca per selezionare attori scomparsi con pericolosa superficialità. Emulazione? Ma no, ma sì, ma forse. Uffa. PRESUNTI ACCORDI COI BOSS. Né appare consentito etichettare come diseducativo il fatto che alcuni fra i vertici della produzione di Gomorra siano finiti indagati dall'Antimafia: avrebbero trattato con malavitosi per affittare la villa di un boss in cui girare le scene di casa Savastano. Siamo parte lesa, puntualizzano i manager. Però sulla brutta vicenda pesa innegabile miscuglio tra verità e finzione, vita vissuta ed esigenze di sceneggiatura. Tutto infatti è ad alto rischio, in un territorio come quello trattato che in ogni suo anfratto si rivela più che mai malandrino, traditore, irto di ambiguità, inganni e trappole micidiali. Ma chi - affermano coloro che quei luoghi li hanno visti e vissuti - può mai credere che si riesca a girare un film in un rione come il Salicelle di Afragola o il parco Verde a Caivano senza aver prima ottenuto il permesso (o almeno la neutralità) non dal sindaco del Paese, ma dal capo del clan dominante? IL CRITICATO VANGELO DELLA SERIE. Le frasi raccontano. Quelle di Gomorra, urlano. Un uomo che può fare a meno di tutto non tiene paura di niente: può sembrare una sorta di morigerato motto francescano da insegnare ai bambini dell'asilo, ma se a dirlo è il feroce boss Salvatore Conte (il capoclan nemico del boss Savastano) assomma sì carica di ben più cupi significati. Sempre di Conte è un'altra frase da Vangelo che furoreggia tra i guaglioni incarriera: Ho lasciato a Napoli una banda di scemi che non sa trovare neanche il c... nella mutanda. Linguaggio aulico a parte, è qualcuno che sappia spiegare la potenzialità pedagogica di una battuta del genere? O anche la sua inevitabilità narrativa? C'è davvero bisogno di frasi così per confezionare un capolavoro al cinema o in tivù? Riuscite mai a immaginarvi un Vittorio De Sica o un Totò o anche un Dustin Hoffman che si esprime in tal modo? Lessico irrefragabile e del tutto gratuito Danielino, uno dei personaggi di Gomorra, la serie tivù di Sky. Danielino, uno dei personaggi di Gomorra, la serie tivù di Sky. E che dire del monito sconvolgente lanciato da Ciruzzo l'immortale, amico traditore di Genny?: Quando il pastore non ci sta le pecore se ne vanno tutte per i fatti loro. Geniale, no? Altro che il più ovvio quando il gatto non è i topi ballano. NON DISEDUCA NESSUNO? Ai fautori della via libera a Gomorra nelle scuole perché non diseduci nessuno andrebbero ricordate, secondo molti, anche le parole pronunciate da Genny, il figlio del boss Savastano, quando al telefono spiega al papà della sua fidanzatina che cosa le ha fatto prima di lasciarla. Contenuto più che crudo. E irrefragabile. E per i critici del tutto gratuito rispetto all'esigenza narrativa. Eppure sono proprio simili esibizioni lessicali che hanno spaccato alla grande tra i fan ansiosi di riprodurre il V

erbo. CI DEVE SOLO PIACERE. Sasà, 22 anni, Lotto Zero a Ponticelli: Gomorra non deve educare, ci deve piacere. Ed eccitare. La verità? Lo fa alla grande. Evviva Gomorra. Di frasi cult se ne contano a iosa. Banali, ripetitive, rituali, infantili. Eppure accolte come solenni rivelazioni dalla folla degli adolescenti che a Napoli e dintorni stanno un po' di qua e un po' di là. Il terremoto è volere di Dio, fa bene alla Terra, La guerra non la vince chissà per primo, ma chi sa aspettare, Stai senza pensieri, io tengo la guerra in testa, ma lui tiene la testa per la guerra. Solo per il tempo che mi stai facendo perdere, dovrei spararti in bocca. Vieni qua, veni a pigliarti il perdono (e gli spara in bocca, appunto). LA FRASE CULT SUI SOLDI. Ora ci penso, vado a fare una pisciata e ci penso. E infine, la frase cult più educativa di tutte, quella da vergare a vita sulle lavagne degli asili italiani: Solo i soldi fanno l'uomo onesto. E che dire di quel parlarsi faccia contro faccia di Genny e Ciruzzo, che sfiorano quasi le labbra a mo' di sfida perenne e gracile fraternità? A Napoli e dintorni non è guaglione che non imiti il loro modo di comunicare, sfiorando il grottesco oltre che i rispettivi nasi. Il regista Antonio Capuano (Luna rossa, Bagnoli jungle) bocchia Gomorra perché è diventata una griffe culturale per le nuovissime generazioni che alle spalle non hanno né tetto né legge. Una griffe: come la pistola da ostentare sulla pagina Facebook, la cocaina da sniffare prima della rapina, i capelli a cresta o le sopracciglia depilate. Un ex

sindaco ha detto: Quelli che abitano intorno a Napoli non sentono alcunbisogno di Gomorra: sanno già tutto dei camorristi e non ne possono più. Chec è di male a pretendere che i morti ammazzati non diventinounico film dacui farsi raccontare?.Parole chiare, ma forse non sa che così dicendo corre il rischio di non farsirieleggere.Twitter @enzociaccio RIPRODUZIONE RISERVATA



## Berlusconi: "Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader" -

[Redazione]

Berlusconi: Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader di F. Q. | 8 maggio 2016 Berlusconi: Centrodestra unito: pronti programma e squadra di governo. Solo problemi caratteriali di qualche leader Politicall leader di Forza Italia rilancia subito l'alleanza con Lega Nord e Fratellid'Italia nonostante il caos di Roma. "Renzi? Ha bulimia di potere. Se al referendum vince il sì sarà un regime" di F. Q. | 8 maggio 2016 Commenti Più informazioni su: Elezioni Amministrative 2016, Elezioni Comunali Milano 2016, Elezioni Comunali Roma 2016, Forza Italia, Lega Nord, Silvio Berlusconi, Stefano Parisi La vicenda grottesca di Roma è solo un incidente della storia. Il centrodestra, che alle Comunali della Capitale si presenterà diviso in due (tra altro dopo essere stato diviso in 4 o 5), tornerà unito. Anzi, nonostante Matteo Salvini sia autoproclamato nuovo leader, Forza Italia ha già preparato insieme a Lega Nord e Fratelli Italia una bozza di programma in vista delle prossime elezioni politiche. Silvio Berlusconi lo spiega al teatro Manzoni di Milano, alla presentazione della lista azzurra alle Comunali, dove ha benedetto Stefano Parisi, candidato che ha fatto il miracolo di rimettere sotto lo stesso ombrello tutto il centrodestra: dalla Lega Nord al Nuovo Centrodestra che in Lombardia significa Maurizio Lupi. Il Manzoni è il teatro dove 22 anni fa fu creata Forza Italia, nascita ratificata poi a Roma con un discorso che Berlusconi ha riletto oggi, discorso che considera valido ancora. Mancano due anni alle elezioni Politiche eppure Berlusconi ha detto che è già la squadra di governo, composta per lo più da persone che vengono dalla vita vera. L'accordo è per tre ministri di Fi, tre della Lega, due di FdI (e 12 che vengono dalla vita vera). Stiamo cercando la squadra, finora ne abbiamo individuati quattro. Non solo: ex presidente del Consiglio ha rivelato alcuni punti della bozza di programma: da una flat tax per chi ha un reddito al di sopra dei 12 mila euro, una riforma fiscale con un condono, la chiusura immediata di Equitalia e anche, può darsi, introduzione di una moneta nazionale aggiuntiva che non è vietata, oltre alla riforma della Giustizia. Cioè, in gran parte, le parole d'ordine della Lega Nord. Quello di Berlusconi è stato un discorso fiume, come ormai è abitudine ultimamente. Rivendica la scelta di Guido Bertolaso come candidato ripetendo il solito copione per cui ex capo della Protezione civile è un campione del fare mentre tutti gli altri candidati sono campioni del bla bla. Pensando ci si vengono i brividi alla schiena. Poi Berlusconi ha iniziato a parlare anche di questioni di politica nazionale e a questo punto sul palco gli è stato portato un bigliettino che lui ha letto. Mi dicono ha spiegato che bisogna chiarire che su Roma Marchini è la persona giusta. Ve lo dico io. Quindi ha proseguito spiegando che a Milano con Parisi non potevamo trovare di meglio. Un punto di partenza per ricominciare a unire le forze a destra sarà la battaglia del referendum costituzionale. Nonostante Forza Italia fino a gennaio 2015 abbia votato il ddl Boschi, ora Berlusconi dice che se avrà il via libera la riforma costituzionale con il combinato disposto della legge elettorale porterà a una cosa che non possiamo chiamare altro che regime. Oggi ha spiegato dal palco del Manzoni tenendo al suo fianco Parisi e la capolista Mariastella Gelmini siamo in un momento cruciale per la vita di tutti noi perché oggi in Italia la democrazia è sospesa. Se dovesse venire malamente approvata la riforma costituzionale del Senato con il combinato disposto della legge elettorale potrebbe davvero introdursi un sistema che non posso che chiamare altro che regime conclude. Berlusconi contesta a Renzi la bulimia di potere grandissima. Ha anche assicurato che il suo governo abbia lasciato all'opposizione il 40% dell'nomine mentre oggi all'opposizione non è data la possibilità di nessun candidato, cosa che vale anche in Rai. Siamo governati da un presidente del Consiglio che non ha i voti degli italiani e non solo governa con passomilitaresco ha aggiunto ma occupa tutte le posizioni di potere possibili. Dunque già le amministrative possono e devono essere un avviso di sfratto a un governo non eletto dal popolo. Poi il referendum e se vincerà il no nuove elezioni: Possiamo vincerle ma per vincerle il centrodestra deve essere unito al di là delle difficoltà caratteriali di questo e quel leader. La situazione di Milano deve essere anche la situazione per l'Italia

alle prossime elezioni.

**- Disastroso incendio in Canada: evacuate altre 10.000 persone - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Disastroso incendio in Canada: evacuate altre 10.000 personeLa compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dall'area di Fort McMurray (Canada) a causa dell'incendioDi Filomena Fotia -9 maggio 2016 - 08:03[incendio-canada-1-1-640x359]La Presse/XinuaL Alberta (Canada) è ancora stretta sotto la morsa dell'incendio, e la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dall'area di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo che dura da oltre una settimana: sono state messe in sicurezza più di 10.000 persone, tra cui i dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray. Tuttavia, l'incendio avanza meno velocemente, ha spiegato il primo ministro di Alberta Rachel Notley: secondo l'ultimo bilancio oltre 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati ridotti in cenere.

**- Frana in Cina: il bilancio provvisorio è di 8 morti e 33 dispersi - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Frana in Cina: il bilancio provvisorio è di 8 morti e 33 dispersiIl bilancio provvisorio della frana nella contea di Taining (Cina) è di 8 morti e 33 dispersiDi Filomena Fotia -9 maggio 2016 - 07:58[frana-cina-11-640x426]LaPresse/XinHuaIl bilancio provvisorio della frana nella contea di Taining (provincia sud-orientale del Fujian, Cina), verificatasi ieri, è di 8 morti e 33 dispersi: una valanga di fango di circa centomila metri cubi ha travolto un capanno nei pressi di una centrale idroelettrica, provocando diversi danni agli uffici. Simili eventi tragici sono purtroppo comuni in Cina, soprattutto in coincidenza di forti piogge, come quelle che stanno colpendo il versante sud-orientale del Paese.

## **- Terribile incendio in Canada: in fiamme un'area grande quanto Città del Messico [FOTO] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terribile incendio in Canada: in fiamme un'area grande quanto Città del Messico[FOTO]In Canada è ancora molto esteso l'incendio che dura da 7 giorni e ricorda quello in nella città del Messico Di Ilaria Quattrone -8 maggio 2016 - 17:08[incendio-canada-3-1-640x341]LaPresse/XinuaContinua a bruciare per il settimo giorno in Canada incendio che ha portato all'evacuazione dell'intera città di Fort McMurray, nel nord dell'Alberta, il fulcro della regione petrolifera delle sabbie bituminose del Paese. Il governodell'Alberta ha fatto sapere sabato sera che le fiamme hanno bruciato 200mila ettari, una superficie pari a Città del Messico, e estensione continuerà a crescere. Le autorità hanno fatto sapere ai circa 100mila evacuati che non potranno tornare a casa presto. incendio, che è cominciato alle 18 ora locale di domenica scorsa (mezzanotte in Italia) nei pressi della città di Fort McMurray, si è diffuso così rapidamente che gli 88mila abitanti della città hanno appena avuto il tempo di lasciare le case. Grandi parti della città non esistono più. Oltre 500 vigili del fuoco sono all'opera a Fort McMurray e dintorni. Vista enorme mole di lavoro i turni a rotazione dei pompieri sono più lunghi del solito. Un vigile del fuoco, esausto, ha detto alla tv Cbc che i membri della sua squadra stanno lavorando fino a 40 ore senza dormire. Si profila come il disastro naturale più costoso della storia del Canada: un analista stima che le perdite per le assicurazioni potrebbero superare i 9 miliardi di dollari canadesi, pari a circa 6 miliardi di euro.

## Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone

[Redazione]

Alberta, 9 mag. (askanews) - Mentre le fiamme che hanno devastato il Canada rallentano, la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dalla regione di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo che dura da giorni. La principale azienda petrolifera canadese ha evacuato "più di 10.000 persone, tra cui suoi dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray" per ragioni di sicurezza. Le fiamme, infatti, lambiscono la zona degli impianti, che però non è ancora direttamente in pericolo. "L'incendio avanza molto velocemente", ha sottolineato il primo ministro di Alberta Rachel Notley. Secondo l'ultimo bilancio più di 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati devastati. "Nessuna attività di Suncor ha subito danni", ha tenuto a precisare la compagnia petrolifera aggiungendo "che le attività riprenderanno" quando la sicurezza sarà ristabilita. Syncrude, controllata da Suncor, aveva sospeso le attività sabato e evacuato 4.800 dipendenti. Altre compagnie, come Shell, Husky, ConocoPhillips, Total, Nexen (controllata dalla cinese CNOOC) avevano annunciato di aver fermato o ridotto le attività. (fonte afp) 9 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **- Cina, enorme frana in un cantiere idroelettrico: 34 dispersi, 400 soccorritori al lavoro - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Cina, enorme frana in un cantiere idroelettrico: 34 dispersi, 400 soccorritori al lavoro Di Peppe Caridi -8 maggio 2016 - 12:45[frana-cina-191-640x426]La Presse/Xinhua Un enorme frana ha interessato il cantiere di un progetto idroelettrico nella contea di Taining, nella provincia cinese del sud-est di Fujian, in Cina. Ben 34 operai risultano dispersi. La frana, che ha portato con sé circa 100 mila metri cubi di fango e rocce, è avvenuta circa alle 5 del mattino e ha sepolto un capannone temporaneo di un sito di costruzione. Circa 400 i soccorritori all'opera, che hanno già messo in salvo sette feriti. Rocce e fango hanno sepolto un edificio adibito a uffici e area dedicata agli operai questa mattina intorno alle 5:00 locali (le 23:00 di sabato in Italia), a causa delle abbondanti piogge riversatesi sulla zona, innescando alluvioni e frane. Polizia e vigili del fuoco sono impegnati nei lavori di soccorso e stanno scavando alla ricerca dei dispersi. L'agenzia Nuova Cina ha riferito ieri che oltre 1.000 persone sono state evacuate per i temporali nella regione di Guangxi, dove si è avuto il crollo di una strada con un morto e un disperso.

## - Terremoto magnitudo 5.9 nel sudovest del Messico - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 5.9 nel sudovest del Messico  
Forte scossa di terremoto nel sudovest del Messico  
Di Filomena Fotia - 8 maggio 2016 - 13:47 [terremoto-messico-640x359]  
Una forte scossa di terremoto magnitudo 5,9 si è verificata alle 07:34 UTC nel sudovest del Messico. Secondo l'Istituto geologico statunitense USGS, l'epicentro del sisma è stato rilevato a 29 chilometri nordest da Pinotepa de Don Luis e il centro a una profondità di 24,4 chilometri.



## - Terremoto Giappone: 5000 sfollati a Kumamoto a 3 settimane dal sisma - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Terremoto Giappone: 5000 sfollati a Kumamoto a 3 settimane dal sisma  
Trasorse 3 settimane dal terremoto che ha colpito il Giappone ed in particolare la prefettura di Kumamoto  
Di Filomena Fotia - 8 maggio 2016 - 14:12  
[Giappone-i-danni-dopo-la-forte-scossa-di-terremoto-a-Kumamoto-9-640x480]  
La Presse/Xinhua  
Sono ormai trascorse 3 settimane dal terremoto che ha colpito il Giappone ed in particolare la prefettura di Kumamoto. In concomitanza con la riapertura delle scuole al termine del periodo festivo della Golden Week, le autorità hanno deciso di unificare i 161 nuclei di ricovero che ospitavano gli oltre 5.000 sfollati su un totale di 18 centri di accoglienza. Nel frattempo, Agenzia Meteorologica giapponese mantiene alto il livello di guardia in riferimento ai pericoli di frane e smottamenti che potrebbero essere causati dalle piogge previste a partire da stasera.

## - Vasto incendio in Canada: ora le fiamme minacciano la provincia vicina - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Vasto incendio in Canada: ora le fiamme minacciano la provincia vicina  
Avanza l'incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray. Di Filomena Fotia - 8 maggio 2016 - 15:14 [incendio-canada-11-640x437] La Presse/Reuters. Non si ferma avanzata dell'immenso incendio che in Canada sta devastando la provincia di Alberta, in particolare l'area di Fort McMurray, dove quasi 90 mila persone hanno dovuto lasciare le loro case, ed ora minaccia anche la vicina provincia di Saskatchewan. La situazione rimane pericolosa ed imprevedibile, ha detto il ministro della Sicurezza Pubblica, Ralph Goodale, facendo riferimento all'estrema siccità ed al forte vento che hanno favorito in questi giorni lo svilupparsi delle fiamme che ora coprono una superficie di 1560 chilometri quadrati. Le previsioni del tempo parlano di una possibilità di piogge tra oggi e domani, ma le autorità avvertono che sarebbe necessario un periodo prolungato di piogge per spegnere l'incendio iniziato una settimana fa. Fort McMurray si trova nel centro della regione dove viene estratto il petrolio dalle sabbie bituminose, che rappresenta la terza maggiore riserva petrolifera del mondo. L'incendio sta provocando lo stop di un quarto della produzione petrolifera, rischiando quindi avere un ulteriore effetto negativo sull'economia canadese. I responsabili delle installazioni petrolifere hanno comunque sottolineato che il rischio che il fuoco possa raggiungerle è molto basso. Sono siti protetti, in gran parte perché non hanno vegetazione intorno, e poi perché vi sono dei dipartimenti di vigili del fuoco altamente specializzati nella risposta a questi incidenti, ha dichiarato Chad Morrison, capo dell'ufficio per la prevenzione degli incendi spontanei della provincia di Alberta.

**- Maltempo Ruanda: 20 persone morte a causa delle piogge torrenziali - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Ruanda: 20 persone morte a causa delle piogge torrenzialiIn Ruanda 20 persone sono morte a causa delle piogge torrenzialiDi Ilaria Quattrone -8 maggio 2016 - 17:49[maltempo-Pakistan-640x360]Almeno 20 persone sono morte nella notte tra ieri e oggi in Ruanda per smottamenti di terreno provocati da piogge torrenziali. Lo si è appreso da una fonte ufficiale. I morti sono nel distretto di Gakenke, nel nord del paese, dove la stagione delle piogge ha provocato precipitazioni particolarmente torrenziali.

**- Maltempo Marocco: 6 morti e 10 dispersi in un nubifragio - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Maltempo Marocco: 6 morti e 10 dispersi in un nubifragio  
In Marocco, a causa del maltempo, si sono registrati 6 morti e 10 dispersi. Di Ilaria Quattrone - 8 maggio 2016 - 17:54 [alluvione-marocco]  
Un violento nubifragio ha interessato il Marocco provocando esondazioni nella zona compresa tra Ouarzazate e Taroudant, a circa 200 km a sud di Marrakech. Sei persone sono morte e dieci sono disperse. La zona è stata colpita da piogge battenti per due giorni, dopo una settimana di temperature molto alte. Nella zona di Taroudant una famiglia di 4 persone è stata travolta dalle acque del fiume Oughri; una giovane donna a bordo della sua utilitaria è stata trovata sepolta dal fango poco oltre il confine urbano. Un'altra vittima accertata a Ouarzazate e una donna annegata nella sua casa, travolta dalle acque. Risultano dispersi una coppia che cercava di guardare il fiume Dades e un uomo tentato di portare loro soccorso. Di molti altri abitanti della zona si sono perse le tracce. In tutto, sono 10 i dispersi i cui nomi figurano sulle liste ufficiali. La Direzione dell'ufficio meteorologico nazionale ha rinnovato l'allerta lanciata a partire da giovedì scorso. Forti piogge accompagnate da violente raffiche di vento si sono abbattute a cominciare dalla scorsa settimana sulle regioni desertiche, nella zona di Laayoune. Da quelle parti i danni sono soprattutto relativi alle coltivazioni. L'allerta meteo è estesa anche al nord dell'Algeria e della Tunisia.

## - Cina: valanga di fango in un cantiere idroelettrico, i dispersi salgono a 41 - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Cina: valanga di fango in un cantiere idroelettrico, i dispersi salgono a 41  
Valanga di fango in un cantiere nella parte sudorientale della Cina  
Di Filomena Fotia - 8 maggio 2016 - 18:44 [Cina-enorme-frana-in-un-cantiere-idroelettrico-8-640x425]  
La Presse/Xinhua  
In corso le ricerche dei dispersi (saliti a 41) a causa di una valanga di fango verificatasi in un cantiere nella parte sudorientale della Cina. La frana è stata causata, secondo i media locali, dalle forti piogge degli ultimi giorni: il fango ha sepolto gli operai che stavano costruendo una centrale elettrica nella contea di Taining che si trova nella provincia di Fujian.

**- Incendio Egitto: 3 morti e 91 feriti per asfissia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendio Egitto: 3 morti e 91 feriti per asfissiaUn vasto incendio è divampato in un ex hotel nel quartiere al-Ataba al Cairoestendendosi in un mercatoDi Ilaria Quattrone -10 maggio 2016 - 00:06[Egitto-incendio-alAttaba-Market-al-Cairo-5-640x427]LaPresse/XinhuaUn vasto incendio è divampato in un ex hotel nel quartiere al-Ataba al Cairoestendendosi in un mercato, che ha causato la morte di almeno 3 persone ed ilferimento di 91 persone. Lo ha fatto sapere il ministero della Salute. Almomento la causa delle fiamme non è stata chiarita. Verifiche sono in corso daparte dell Unita di Crisi della Farnesina, ma al momento non risultanoitaliani coinvolti nell incendio dell Hotel al centro del Cairo in cui hannoperso la vita almeno 3 persone e sono rimaste ferite un altra novantina dipersone.

**- Incendio Alberta: le fiamme si sono allontanate da Fort McMurray - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendio Alberta: le fiamme si sono allontanate da Fort McMurrayLe fiamme che stanno distruggendo i boschi della provincia canadese dell'Alberta si sono allontanate da Fort McMurrayDi Ilaria Quattrone -10 maggio 2016 - 00:02[incendio-canada-3-1-640x341]La Presse/XinuaLe fiamme che stanno distruggendo i boschi della provincia canadese dell'Alberta si sono allontanate da Fort McMurray, il centro di 88.000 abitanti era stato evacuato la scorsa settimana. Intanto i vigili del fuoco continuano a lavorare per spegnere gli incendi, sperano che le piogge attese nelle prossime ore possano aiutarli nella battaglia contro le fiamme. Le autorità hanno fatto sapere che gli incendi hanno distrutto 161.000 ettari di territorio mentre si stanno spostando le fiamme ad una velocità di 40 chilometri. Infine le autorità hanno detto che è ancora troppo presto per dire quando gli abitanti evacuati da Fort McMurray potranno ritornare nella città, anche se le loro abitazioni non sono state coinvolte. Il primo ministro aveva annunciato che visiterà la provincia nelle prossime settimane. Il Fondo Monetario ha alzato le stime di crescita del Canada per il 2016 a +1,75% da 1,50% tuttavia il documento non i danni provocati dall'incendio. Nel 2017 si prevede una crescita del 2,25% e non più 1,9%

## - Incendio in un hotel al Cairo: il bilancio provvisorio è di 45 feriti [FOTO] - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Incendio in un hotel al Cairo: il bilancio provvisorio è di 45 feriti [FOTO]E' salito ad almeno 45 feriti il bilancio dell'incendio scoppiato stamania all'alba nel centro del Cairo. Di Monia Sangermano - 9 maggio 2016 - 11:58 [Egitto - incendio - all'Attaba Market - al-Cairo - 5-640x427] La Presse/XinhuaE' salito ad almeno 45 feriti il bilancio dell'incendio scoppiato stamania all'alba nel centro del Cairo. Secondo la tv di Stato egiziana, le fiamme sono divampate in un albergo nella zona di Attaba e si sono poi estese a un altro edificio dove si trovava un magazzino. E ancora incerta la causa del rogo che ha provocato danni in diversi negozi e botteghe nei pressi dell'Andalus Hotel lungo via al-Rewaiei. Il portavoce del ministero della Salute del Cairo, Khaled Megahed, ha spiegato al portale di notizie Ahram Online che 25 persone sono ancora ricoverate in ospedale principalmente per problemi respiratori, mentre altre 20 sono state assistite sul posto. Nella zona sono arrivati il capo della sicurezza del Cairo, Khaled Abel-Al, e il governatore Ahmed Taymour.



## - Terremoto in Ecuador, 116 ettari di terreno "ingoiati" da una faglia [VIDEO] - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto in Ecuador, 116 ettari di terreno ingoiati da una faglia [VIDEO] Il terremoto del 16 aprile ha creato una enorme spaccatura e modificato la morfologia locale, in una piccola località dell'Ecuador chiamata San Isidro: è uno degli effetti tipici di eventi sismici molto potenti. Di Lorenzo Pasqualini - 9 maggio 2016 - 13:24 [terremoto-ecuador-28-640x384] L'evento ha chiamato la faglia de San Isidro (faglia di San Isidro). In Ecuador, durante il terremoto del 16 aprile che ha causato centinaia di morti e migliaia di sfollati, ha fatto sprofondare oltre cento ettari di terreno presso la località di San Isidro, situata nel cantón Sucre, nella provincia di Manabí. Gonzalo Loo, proprietario di quei terreni, ha avuto la sfortuna di trovarsi proprio al centro di una importante faglia attivata durante l'evento sismico. Uscito di casa correndo, in quei terribili momenti del 16 aprile scorso, mentre la casa crollava, ha scoperto che il terreno si era sollevato di diversi metri. Delle enormi scarpate di terra si sono formate proprio nel suo terreno, ingoiando decine di capi di bestiame e macchinari usati per la mungitura. Ha raccontato alla stampa locale la terribile esperienza, mostrando anche gli sconvolgimenti geografici causati dal sisma, con le scarpate e la nuova morfologia. I geologi stanno studiando il fenomeno, tipico delle aree colpite da terremoti molto forti. Le scarpate che si sono formate e la nuova conformazione topografica non sono altro che il riflesso in superficie della grande rottura che è avvenuta in profondità, e che ha dato luogo al sisma di magnitudo 7,8.

## - Terremoto in Ecuador, 116 ettari di terreno "ingoiati" da una faglia [VIDEO] - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto in Ecuador, 116 ettari di terreno ingoiati da una faglia [VIDEO] Il terremoto del 16 aprile ha creato una enorme spaccatura e modificato la morfologia locale, in una piccola località dell'Ecuador chiamata San Isidro: è uno degli effetti tipici di eventi sismici molto potenti. Di Lorenzo Pasqualini - 9 maggio 2016 - 13:24 [terremoto-ecuador1-640x284] L'evento ha chiamato la faglia de San Isidro (faglia di San Isidro). In Ecuador, durante il terremoto del 16 aprile che ha causato centinaia di morti e migliaia di sfollati, ha fatto sprofondare oltre cento ettari di terreno presso la località di San Isidro, situata nel cantón Sucre, nella provincia di Manabí. Gonzalo Loo, proprietario di quei terreni, ha avuto la sfortuna di trovarsi proprio al centro di una importante faglia attivata durante l'evento sismico. Uscito di casa correndo, in quei terribili momenti del 16 aprile scorso, mentre la casa crollava, ha scoperto che il terreno si era sollevato di diversi metri. Delle enormi scarpate di terra si sono formate proprio nel suo terreno, ingoiando decine di capi di bestiame e macchinari usati per la mungitura. Ha raccontato alla stampa locale la terribile esperienza, mostrando anche gli sconvolgimenti geografici causati dal sisma, con le scarpate e la nuova morfologia. I geologi stanno studiando il fenomeno, tipico delle aree colpite da terremoti molto forti. Le scarpate che si sono formate e la nuova conformazione topografica non sono altro che il riflesso in superficie della grande rottura che è avvenuta in profondità, e che ha dato luogo al sisma di magnitudo 7,8.

**- Frana in Cina: si aggrava il bilancio nel Fujian, 22 morti [FOTO] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Frana in Cina: si aggrava il bilancio nel Fujian, 22 morti [FOTO]Frana in Cina: la pioggia intensa del weekend ha travolto un capannone provvisorio utilizzato dagli operai in una centrale idroelettrica in costruzione nella provincia di Fujian. Di Monia Sangermano - 9 maggio 2016 - 14:49 [Cina-enorme-frana-in-un-cantiere-4-640x426] La Presse/Xinhua Sono almeno 22 i corpi recuperati dalle macerie causate da una frana che ha travolto gli operai in un cantiere edile in Cina e 17 persone sono ancora disperse. Lo ha annunciato la Xinhua, agenzia di stampa ufficiale del Paese. La pioggia intensa del weekend ha travolto un capannone provvisorio utilizzato dagli operai in una centrale idroelettrica in costruzione nella provincia di Fujian, nel sud-est, sommersa da fango e rocce. I soccorsi nella contea di Taining non si sono ancora conclusi. Inizialmente si credeva che i morti fossero almeno 24, ma due persone in precedenza segnalate come disperse sono state ritrovate sane e salve. Il presidente Xi Jinping ha chiesto i massimi sforzi per ritrovare i superstiti e oltre 400 soccorritori sono stati mobilitati.

**- Canada, incendio Alberta: oggi attese temperature più basse - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Canada, incendio Alberta: oggi attese temperature più basse  
Un sospiro di sollievo potranno respirare i vigili del fuoco canadesi grazie al fatto che, oggi in Canada sono attese temperature più basse. Di Ilaria Quattrone - 9 maggio 2016 - 16:38 [incendio-canada-1-2-640x490] La Presse/Reuters  
I vigili del fuoco canadesi potranno godere oggi di un clima più fresco che li aiuterà nella loro battaglia contro l'incendio peggiore del Paese che ha distrutto completamente la città di Fort McMurray. Questo è un clima adatto per domare l'incendio, possiamo realmente cercare di placare la furia delle fiamme, ha dichiarato Chad Morrison, funzionario dei vigili del fuoco di Alberta. La temperatura che ha raggiunto ieri i 17 C, dopo il caldo record dei giorni precedenti, e oggi dovrebbe abbassarsi di molto, secondo il servizio meteorologico canadese.  
L'incendio è scoppiato il 1 maggio a Fort McMurray, nel nord dell'Alberta, il fulcro della regione petrolifera delle sabbie bituminose del Paese. Il governo dell'Alberta ha fatto sapere sabato sera che le fiamme hanno bruciato 200 mila ettari, una superficie pari a Città del Messico, e l'estensione continuerà a crescere. Oltre 100 mila i cittadini evacuati. Si profila come il disastro naturale più costoso della storia del Canada: un analista stima che le perdite per le assicurazioni potrebbero superare i 9 miliardi di dollari canadesi, pari a circa 6 miliardi di euro.

**- Frana in cantiere in Cina: il bilancio è sempre più grave, 31 morti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Frana in cantiere in Cina: il bilancio è sempre più grave, 31 mortiLa frana è stata originata dalle piogge torrenziali in CinaDi Filomena Fotia -9 maggio 2016 - 16:36[Cina-enorme-frana-in-un-cantiere-4-640x426]LaPresse/XinhuaNon fa che aumentare col passare delle ore il bilancio delle vittime per unafrana in un cantiere di costruzioni nel sud-est della Cina: le autorità localihanno riferito che i corpi senza vita recuperati sono saliti a 31, mentre 7sono i dispersi.Lo smottamento di terreno è stato originato dalle piogge torrenziali: unavalanga di fango di 100mila metri cubi ha travolto i lavoratori che erano nelcantiere di una centrale idroelettrica nella provincia di Fujian.

**- Spagna, pioggia senza fine: picchi di 100 mm sulle regioni centrali - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Spagna, pioggia senza fine: picchi di 100 mm sulle regioni centrali Un fronte proveniente dal Nord Africa sta rovesciando grandi quantità di pioggia specialmente sulle regioni occidentali: ieri picchi di 100 mm sulla Castiglia Di Lorenzo Pasqualini -9 maggio 2016 - 10:15[spagna\_meteo-640x427] Da giovedì 5 maggio la Penisola Iberica è stata investita da una perturbazione proveniente dal Nord Africa che continua a scaricare ingenti precipitazioni su quasi tutto il territorio, sia in Spagna che in Portogallo. Ieri le piogge sono state particolarmente intense soprattutto sulle regioni occidentali della Spagna. Il record è stato battuto nella provincia di Avila, in Castiglia e León, con quasi 100 mm di accumulo. Valori molto alti anche in Andalusia, con i 94 mm di Cadice, in Estremadura con 78 mm a Caceres, e 78 mm nella provincia di Salamanca. Anche nella Comunidad de Madrid la pioggia è stata particolarmente forte, accompagnata da forti raffiche di vento: sulla Sierra de Madrid, dove per tutto il giorno è rimasta attiva allerta meteo per il maltempo, sono caduti fino a 69 mm, presso il passo di Navacerrada. Anche le temperature sono state piuttosto basse, con massime che non hanno superato i 15 su ampie zone del paese e con minime vicine agli 0 sulle catene montuose del centro-nord. Questa situazione di maltempo è destinata a durare ancora alcuni giorni, con piogge e temporali che colpiranno soprattutto la metà nord-ovest della Penisola Iberica. Si conferma quindi una primavera di pioggia per quest'area dell'Europa occidentale. Precipitazioni salutate con sollievo dopo un inverno siccitoso.

## **- Incendio Canada: distrutto il 20% di Fort McMurray nella provincia di Alberta [FOTO] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendio Canada: distrutto il 20% di Fort McMurray nella provincia di Alberta[FOTO]Incendio Canada: ci vorranno anni prima che Fort McMurray possa esserericostruita e tutto possa tornare alla normalitàDi Monia Sangermano -9 maggio 2016 - 10:10[incendio-canada-3-640x438]LaPresse/ReutersL enorme e devastante incendio che da una settimana devasta la provincia diAlberta, in Canada, ha già distrutto circa un quinto delle abitazioni di FortMcMurray, la città più colpita dalla fiamme. Secondo David Yurdiga,parlamentare canadese, ci vorranno anni prima che Fort McMurray possa esserericostruita e tutto possa tornare alla normalità: oltre 100mila residenti sonostati evacuati e una superficie di 1.610 chilometri quadrati è stata colpita dalle fiamme. Ma secondo il capo dei vigili del fuoco, Chad Morrison, secondoquanto riportaagenzia stampa Ap, pare che si sia ora giunti ad un punto di svolta. Morrison, infatti, si è detto molto contento perché le temperature sisono abbassate ed è arrivata anche un po di pioggia, permettendo così di riuscire a tenere sotto controllo almeno una parte dell incendio. Intanto, le autorità hanno spiegato che nel corso del weekendincendio si è esteso meno del previsto. Yurdiga ha poi dichiarato che il restante 80% delle abitazioni della città sono intatte, ma i residenti non possono ancora tornare nelle proprie case.

**- Maltempo Ruanda: almeno 49 morti a causa delle piogge torrenziali - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Ruanda: almeno 49 morti a causa delle piogge torrenziali"Nella notte tra il 7 e l'8 maggio 2016, forti piogge hanno provocato frane in diverse zone del Ruanda, provocando perdite di vite umane e distruzioni"Di Monia Sangermano -9 maggio 2016 - 10:33[pioggia-rain-640x360]Secondo le fonti ufficiali sono almeno 49 le persone decedute nel corso dell'ultimo weekend in quattro distretti rurali del Ruanda, dove sono in corso piogge torrenziali che stanno causando ingenti danni e devastanti frane. Nella notte tra il 7 e 8 maggio 2016, forti piogge hanno provocato frane in diverse zone del Ruanda, provocando perdite di vite umane e distruzioni. Sono stati registrati 49 decessi, ha dichiarato il governo di Kigali in un comunicato. Il distretto più colpito è stato quello di Gakenke, nel nord del Paese, dove hanno perso la vita 34 persone. Gli altri distretti colpiti sono quelli di Muhanga, Rubavu e Ngororero, nella parte occidentale del Paese.



## **- Dalla cittadella militare di Alessandria alla via Francigena, ecco a cosa servirà il miliardo stanziato dal governo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Dalla cittadella militare di Alessandria alla via Francigena, ecco a cosa servirà il miliardo stanziato dal governo. Ecco a cosa servirà il miliardo destinato dal governo al patrimonio artistico italiano. Di Ilaria Quattrone - 9 maggio 2016 - 23:19 [ponte\_vecchio\_firenze-640x425].

Ponte Vecchio: è il ponte che attraversa il fiume Arno nel suo punto più stretto. La sua caratteristica più nota sono le botteghe che fiancheggiano la stradina centrale, ricavate da antichi portici poi chiusi. È uno dei luoghi più magici della città.

Dalla Cittadella militare di Alessandria fino ai percorsi per la via Francigena. Il governo ha stanziato un miliardo per i grandi progetti e le opere rimaste incomplete. I soldi arrivano dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Si parte subito con tempi di realizzazione diversi a seconda dell'opera.

Ecco la lista completa:

- AQUILA: 30 milioni per il completamento del restauro delle mura cittadine, del Duomo e della chiesa di S. Maria a Paganica.
- NAPOLI, MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE: 20 milioni per opere strutturali per il miglioramento degli spazi espositivi e dell'accesso.
- NAPOLI, MUSEO DI CAPODIMONTE: 30 milioni per restauro cinta muraria, nuovo allestimento sale e miglioramento collegamenti.
- CASERTA, REGGIA E PIAZZA CARLO III: 40 milioni per completamento restauro monumento e parco.
- PAESTUM (SA), MUSEO E AREA ARCHEOLOGICA: 20 milioni per restauro e riallestimento Museo, musealizzazione scavi Santuario Santa Venera e ristrutturazione ex stabilimento Cirio.
- ERCOLANO (NA): 10 milioni per restauro strutture e superfici decorate per le Case dell'atrio a Mosaico, Apollo Citaredo, Colonnato Tuscanico, Graticcio, Mobilio Carbonizzato, Sacelli di Legno e Bicentenario.
- POMPEI (NA): 40 milioni per area archeologica.
- FERRARA: 25 milioni per completamento del Museo Nazionale Ebraismo e Shoah.
- BOLOGNA: 2 milioni per cofinanziamento restauro portico Santuario San Luca.
- BOLOGNA: 8 milioni per restauro basilica Santa Maria dei Servi e complesso monastico Corpus Domini.
- TRIESTE: 50 mln per restauro e valorizzazione Porto Vecchio.
- La Presse/Vincenzo Livieri
- La Presse/Vincenzo Livieri
- ROMA: 40 milioni per riconversione ex complesso militare Cerimant a Tor Sapienza in centro culturale.
- ROMA: 9 milioni per restauro facciate e giardino Palazzo Barberini.
- ROMA: 15 milioni per adeguamento strutturale e allestimento Ala Cosenza Galleria Nazionale d'Arte Moderna.
- VENTOTENE (LT): 70 milioni per restauro e valorizzazione ex carcere borbonico.
- GENOVA: 6 milioni per restauro e riallestimento Museo Palazzo Reale.
- MILANO: 40 milioni per Grande Brera con ampliamento Pinacoteca e adeguamento caserma Mascheroni Magenta e Caracciolo per i nuovi spazi Accademia Belle Arti.
- MANTOVA: 12 milioni per restauro Palazzo Ducale.
- ALESSANDRIA: 25 milioni per recupero e valorizzazione Cittadella.
- TORINO: 15 milioni per Cavallerizze e Giardini Reali con restauro bastioni cinquecenteschi e verde e nuovi percorsi.
- BARI: 5 milioni per adeguamento funzionale Cittadella Cultura.
- TREMITI (FG): 20 milioni per recupero patrimonio culturale e rilancio turistico.
- FIRENZE: 40 mln per completamento Nuovi Uffizi e percorso che unisce il museo a Palazzo Vecchio con il Corridoio Vasariano.
- FIRENZE: 60 milioni per completamento Nuovo Auditorium.
- PERUGIA: 5 mln per ampliamento Galleria Nazionale dell'Umbria.
- VENEZIA: 8 mln per restauro nuova sede Museo Orientale.
- PARCO ARCHEOLOGICO CAMPI FLEGREI: 25 milioni per Bacoli, Giugliano, Pozzuoli-Rione Terra.
- LA MADDALENA: 15 milioni per recupero e valorizzazione ex Arsenale.
- GENOVA: 15 mln per recupero e valorizzazione waterfront.
- CAMMINI DI SAN FRANCESCO E SANTA SCOLASTICA: 20 mln per cammini religiosi con interventi strutturali e infrastrutturali nei tracciati dei percorsi francescani in Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Umbria, Marche.
- APPIA REGINA VIARUM: 20 milioni per valorizzazione antico tracciato romano fino a Brindisi.
- VIA FRANCIGENA: 20 milioni per interventi sul percorso.
- DUCATO ESTENSE: 70 milioni per recupero beni danneggiati dal sisma.
- FONDO INTERVENTI DI INTERESSE NAZIONALE: 170 mln per completamento progetti cultura da definire con apposito Dpcm.

## Il ciclone Poppea minaccia l'Italia, da mercoledì? ombrelli aperti

[Redazione]

Pubblicato il: 09/05/2016 11:46 Un nuovo cambiamento del tempo si sta per concretizzare ad opera del ciclone Poppea. "Da mercoledì 11 - secondo le previsioni del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) - inizierà una fase di diffusa instabilità al Centro-Nord dove il ciclone Poppea, dal vicino Atlantico si avvicinerà minaccioso all'Italia, attivando venti di Libeccio forieri di piogge e temporali al Nord e al Centro". "Le precipitazioni - spiega [ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) - risulteranno anche abbondanti e in alcuni casi sotto forma di veloci nubifragi soprattutto in Liguria, Toscana, Pianura Padana e tutte le Prealpi. Il Sud sarà più protetto dall'alta pressione, ma anche lui vedrà il passaggio, anche se meno frequente, di temporali e piogge su molte regioni. Temperature in diminuzione di qualche grado, ove piovoso, ma non farà freddo, di fatto comunque la Primavera entrerà in crisi per molti giorni". Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) avvisa infatti che "l'instabilità portata dal ciclone Poppea, dopo che dall'Atlantico si sarà portato verso la Svizzera, Austria e la Germania, perdurerà sull'Italia almeno per una settimana per cui le piogge e i temporali saranno frequenti, anche se alternati a pause asciutte e soleggiate, soprattutto al Nord e parte del Centro. Soltanto verso la fine del mese sembrerebbe che l'alta pressione africana possa conquistare l'Italia, ma la distanza temporale ci invita ad essere prudenti".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Incendio in un hotel del Cairo, almeno 77 feriti

[Redazione]

Pubblicato il: 09/05/2016 14:58 Continua a salire il bilancio dell'incendio scoppiato stamani all'alba nel centro del Cairo. Secondo il portavoce del ministero della Salute, Khaled Megahed, i feriti sono almeno 77 e nella maggior parte dei casi si tratta di persone che lamentano problemi respiratori. Megahed ha spiegato che 36 persone sono state ricoverate mentre altre 41 sono state assistite sul posto. Le fiamme sono divampate nell'Andalus Hotel, lungo via al-Rewaiei nella zona di Attaba, e si sono poi estese a un altro edificio dove si trovava un magazzino. E' ancora incerta la causa del rogo. Sul posto si è recato anche il premier Sherif Ismail, dopo il capo della sicurezza del Cairo Khaled Abdel-Al e il governatore Ahmed Taymour. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Canada: Alberta potrebbe bruciare a lungo - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 9 MAG - Il catastrofico incendio che ha colpito Fort McMurray, in Canada, continua a diffondersi a macchia d'olio e le autorità lanciano l'allarme: le zone boschive di Alberta, la ricca provincia occidentale del Paese, potrebbero "bruciare per mesi". Il rogo ha già causato la morte di due persone e la distruzione di 1.600 strutture in una superficie pari a circa un terzo dello stato del Rhode Island. Ad oggi sono state evacuate dalle zone colpite 90 mila abitanti. Secondo quanto rivelato alla Cbc da un'analista della Bank of Montreal, l'incendio costerà agli assicuratori fino a 9 miliardi di dollari canadesi, pari a quasi 7 miliardi di dollari Usa.

## Alberta, in fiamme 20% Fort McMurray - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 MAG - Il maxi incendio che da una settimana devasta la provincia di Alberta, in Canada, ha distrutto finora un quinto delle abitazioni di Fort McMurray, la città più colpita dal disastro: lo riporta la Bbc online. Secondo un parlamentare locale, David Yurdiga, ci vorranno anni prima che Fort McMurray torni alla normalità: oltre 100mila residenti sono stati evacuati e una superficie di 1.610 km quadrati è stata colpita dalle fiamme. Ma la situazione potrebbe aver raggiunto un punto di svolta, ha detto il capo dei vigili del fuoco, Chad Morrison, secondo quanto riporta l'Ap. Morrison si è detto "molto contento" grazie a un calo delle temperature e una lieve pioggia, che fanno sperare di portare l'incendio almeno in parte sotto controllo. Già durante il fine settimana l'incendio si è esteso meno del previsto. Da parte sua Yurdiga ha commentato che il restante 80% delle abitazioni della città sono intatte, ma che è ancora troppo pericoloso per i residenti tornare nelle proprie case.

## Canada, rallentano le fiamme ma Suncor evacua altre 10.000 persone

[Redazione]

Alberta, 9 mag. (askanews) - Mentre le fiamme che hanno devastato il Canada rallentano, la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dalla regione di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo che dura da giorni. La principale azienda petrolifera canadese ha evacuato "più di 10.000 persone, tra cui suoi dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray" per ragioni di sicurezza. Le fiamme, infatti, lambiscono la zona degli impianti, che però non è ancora direttamente in pericolo. "L'incendio avanza molto velocemente", ha sottolineato il primo ministro di Alberta, Rachel Notley. Secondo l'ultimo bilancio più di 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati devastati. "Nessuna attività di Suncor ha subito danni", ha tenuto a precisare la compagnia petrolifera aggiungendo "che le attività riprenderanno" quando la sicurezza sarà ristabilita. Syncrude, controllata di Suncor, aveva sospeso le attività sabato e evacuato 4.800 dipendenti. Altre compagnie, come Shell, Husky, ConocoPhillips, Total, Nexen (controllata dalla cinese CNOOC) avevano annunciato di aver fermato o ridotto le attività. int4

## incendi in Alberta, oggi attesa visita di autorità

[Redazione]

New York, 9 mag. (askanews) - Le fiamme che stanno distruggendo i boschi della provincia canadese dell'Alberta si sono allontanate da Fort McMurray, il centro di 88.000 abitanti che la settimana scorsa era stato evacuato in risposta a uno degli incendi più devastanti che hanno mai colpito la regione ricchissima di giacimenti di petrolio. Proprio oggi le autorità del Canada faranno una ispezione nelle aree coinvolte guidati dal premier dell'Alberta, Rachel Notley. Intanto i vigili del fuoco che continuano a lavorare per spegnere gli incendi, sperano che le piogge attese nelle prossime ore possano aiutarli nella battaglia contro le fiamme. Sempre oggi le autorità dell'Alberta hanno fatto sapere che gli incendi hanno consumato 161.000 ettari di territorio, mentre sistano spostando a una velocità di 40 chilometri orari verso la provincia del Saskatchewan, anche se non dovrebbero riuscire a superare il confine. Infine le autorità hanno detto che è ancora troppo presto per dire quando gli abitanti evacuati da Fort McMurray potranno ritornare nella città, anche se le loro abitazioni non sono state coinvolte. Settimana scorsa il primo ministro del Canada, Justin Trudeau, aveva annunciato che visiterà la provincia nelle prossime settimane per non intralciare il lavoro dei vigili del fuoco. Il Fondo Monetario ha alzato le stime di crescita del Canada per il 2016 a +1,75% da 1,50% tuttavia il documento non i danni provocati dall'incendio. Nel 2017 si prevede una crescita del 2,25% e non più l'1,9%.

## Alpini "acrobati" per restaurare la balaustra di Monte Berico

[Redazione]

di Roberto Cervellini  
VICENZA - Pronti, via. A Monte Berico sono entrati in azione gli alpini. A pochi giorni dal raduno intersezionale di Vicenza - che ha visto sfilare quasi 5 mila penne nere - ecco una nuova sfida per i volontari dell'Ana. La balaustra del piazzale della Vittoria, malridotta e sporca, è stata affidata alle loro cure grazie alla collaborazione di Confartigianato e Fondazione villa Fabris, che si occupa dei corsi di restauro. Al lavoro una trentina di volontari specializzati in operazioni di protezione civile, i quali verranno calati dall'alto per operare in parete. L'obiettivo è la pulizia della muratura dalla vegetazione infestante e la conservazione della pietra. Contiamo di completare i lavori in 20 giornate di scuola-cantiere e concludere per fine agosto, annuncia l'assessore alla cura urbana Cristina Balbi. La direzione dei lavori, infatti, è in mano al comune, che ha stanziato 50 mila euro nell'ambito di un maxi intervento di 600 mila che interesserà anche il vicino giardino. Giardino che, nel frattempo, sembra diventato un bosco. Negli ultimi anni alberi e vegetazione sono cresciuti talmente da oscurare il panorama e le montagne vicentine. Di qui la necessità di riordinarlo. Fiori bianchi, muri di sostegno, sentieri accessibili ai disabili, gradonierbosi da utilizzare come panchine. E poi arbusti, specie rampicanti fiorite, impianti di irrigazione ma soprattutto una rinnovata visuale sulla città e provincia. La riqualificazione di arredi e vegetazione faranno rinascere lo storico belvedere, pronto per il lifting firmato da Annabianca Compostella dello studio Architetti veneti di Bassano del Grappa. RIPRODUZIONE RISERVATA  
Lunedì 9 Maggio 2016, 11:02



## Meteo, il ciclone Poppea riporta il maltempo: temporali in arrivo Previsioni | Il Mattino

[Redazione]

Con l'arrivo del ciclone Poppea si concretizzerà un nuovo cambiamento nel meteo. "Da mercoledì 11 - secondo le previsioni del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) - inizierà una fase di diffusa instabilità al Centro-Nord dove il ciclone Poppea, dal vicino Atlantico si avvicinerà minaccioso all'Italia, attivando venti di Libeccio forieri di piogge e temporali al Nord e al Centro".

**LE PREVISIONI** "Le precipitazioni - spiega [ilMeteo.it](http://ilMeteo.it) - risulteranno anche abbondanti e in alcuni casi sotto forma di veloci nubifragi soprattutto in Liguria, Toscana, Pianura Padana e tutte le Prealpi. Il Sud sarà più protetto dall'alta pressione, ma anche lui vedrà il passaggio, anche se meno frequente, di temporali e piogge su molte regioni. Temperature in diminuzione di qualche grado, ove piovoso, ma non farà freddo, di fatto comunque la Primavera entrerà in crisi per molti giorni".

Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.ilMeteo.it](http://www.ilMeteo.it) avvisa infatti che "l'instabilità portata dal ciclone Poppea, dopo che dall'Atlantico si sarà portato verso la Svizzera, Austria e la Germania, perdurerà sull'Italia almeno per una settimana per cui le piogge e i temporali saranno frequenti, anche se alternati a pause asciutte e soleggiate, soprattutto al Nord e parte del Centro. Soltanto verso la fine del mese sembrerebbe che l'alta pressione africana possa conquistare l'Italia, ma la distanza temporale ci invita ad essere prudenti".

Lunedì 9 Maggio 2016, 13:47 - Ultimo aggiornamento: 09-05-2016 14:10

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Redazione]

66

## Previsioni meteo, settimana di piogge e nubifragi - QuotidianoNet

[Redazione]

Previsioni meteo, settimana di piogge e nubifragi 9 maggio 2016 In gran parte il maltempo dovrebbe abbattersi al Nord e al Centro. Al Sud si toccheranno anche 30 gradi. Gli esperti: "La primavera mostra il suo volto più capriccioso" Previsioni meteo: forti piogge in arrivo sull'Italia (Olycom) Previsioni meteo: forti piogge in arrivo sull'Italia (Olycom) Diventa fan di Quotidiano.net Roma, 9 maggio 2016 - Annunciato e confermato dalle previsioni meteo il supermaltempo sull'Italia, che in gran parte dovrebbe abbattersi al Nord e al Centro. 'Ciclone Poppea', è stato chiamato dal sito ilmeteo.it. Il peggior dovrebbe cominciare da mercoledì, con piogge e nubifragi al Nord Ovest, sulle Prealpi e sul Friuli Venezia Giulia. IL QUADRO DELLA SETTIMANA - I meteorologi del Centro Esperto Meteo, spiegano che lo Stivale e il Mediterraneo centrale "rimangono a metà strada tra un debole campo di alta pressione presente sull'Europa orientale e un'estesa circolazione depressionaria a ridosso della Penisola iberica. Quest'ultima tenderà ad avanzare verso est, ma solo molto lentamente; pertanto in questa prima parte della settimana il suo influsso si avvertirà principalmente nell'estremo Nordovest, con qualche pioggia, e nelle Isole, raggiunte da venti caldi di Scirocco". Mercoledì i venti caldi interesseranno direttamente anche il Sud (dove localmente sarà possibile superare la soglia dei 30 gradi), mentre sulle regioni centro-settentrionali (e in particolare al Nord) pioverà diffusamente. Successivamente anche al Sud giungeranno masse d'aria meno calde e vi sarà l'occasione per alcune precipitazioni. Le regioni più coinvolte dalla fase perturbata saranno Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Ovest Liguria, Toscana Umbria, Lazio e Marche. VERSO IL FINE SETTIMANA - Il maltempo si attenuerà da venerdì ma non migliorerà del tutto: ci saranno ancora condizioni di instabilità sparsa a causa dell'anticiclone che rimarrà per il momento lontano dal Mediterraneo. "La Primavera mostra così il suo volto più capriccioso", spiegano gli esperti di 3bmeteo. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incendio in appartamento, gatto intossicato rianimato dai vigili del fuoco / VIDEO - QuotidianoNet

[Redazione]

Incendio in appartamento, gatto intossicato rianimato dai vigili del fuoco /VIDEO Commenti9 maggio 2016Il rogo è scoppiato nel centro storicoIncendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]1 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]2 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]3 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]4 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]5 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]6 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]7 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato[ lazy] [image]8 / 8 Incendio a Firenze, i vigili del fuoco rianimano un gattino intossicato Il gattino viene rianimatoIl gattino viene rianimatoDiventa fan di Quotidiano.netFirenze, 9 maggio 2016 - Un gatto è stato ventilato artificialmente dopo essererimasto intossicato in un incendio che è scoppiato in un appartamento. E'accaduto intorno alle 13.30 nel centro storico di Firenze in via del Mazzetta.Il rogo è divampato al quarto piano. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco e del 118, che ha preso in carico alcune persone che sono rimastelievemente intossicate. Intossicazione anche per due gatti. Il primo se l'è cavata con poco, il secondo è stato trovato privo di conoscenza dopo averrespirato il fumo. Gattino intossicato nell'incendio viene rianimato dai vigili del fuoco I vigili del fuoco, in attesa dell'arrivo del servizio sanitario, hanoprovvisto alla respirazione artificiale del micio con l'ossigeno. Leoperazioni di spegnimento e bonifica sono andate avanti fino al primopomeriggio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Impressionanti tornado spazzano la cittadina di Wray - QuotidianoNet

[Redazione]

Impressionanti tornado spazzano la cittadina di Wray9 maggio 2016Riprese video al limite per documentare la forza distruttiva dei tornado che stanno investendo le Grandi Pianure UsaUno dei tornado che hanno colpito Wray, in Colorado (da youtube)Uno dei tornado che hanno colpito Wray, in Colorado(da youtube)Diventa fan di Quotidiano.netWashington, 9 maggio 2016 - E' stagione di tornado negli Stati Uniti e quattro Stati nel centro-est degli Usa, dal Nebraska, Kansas, Oklahoma, fino al nord del Texas, con circa 3,6 milioni di persone potenzialmente a rischio, sono in allerta. "Non si tratta di uno o due tornado, ma di una ondata con perturbazioni multiple e in più Stati - ha spiegato alla Cnn la meteorologa Allison Chinchar- alcuni dei tornado potrebbero anche 'vivere' a lungo e con un lungo strascico, che vuol dire che possono toccare il terreno in maniera prolungata". In Colorado la cittadina di Wray è stata spazzata da una serie di tornado che hanno causato la distruzione di diverse case e il ferimento di 5 persone. In video la potenza del tornado che si abbatte sulle case. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Milano, studente in gita precipitato in hotel. I genitori: "E' gi? passato un anno, vogliamo verit?"

[Redazione]

Era il 10 maggio 2015 all'hotel Da Vinci: il 19enne doveva visitare con la sua classe l'Expo. In procura chiesta una proroga delle indagini, tre settimane fa è stato sentito un testimone. Ma si va verso l'archiviazione: l'ipotesi della caduta accidentale sembra la più probabile secondo gli investigatori. FRANCO VANNI 09 maggio 2016 Un post su Facebook con scritto 'Festa della Mamma 2016' e l'immagine di un manifesto che convoca una messa in memoria del figlio. Così Antonia Comin, madre di Domenico Maurantonio, ha voluto ricordare il ragazzo, morto diciannovenne all'alba del 10 maggio di un anno fa, dopo essere caduto da una finestra al quinto piano dell'hotel Da Vinci a Bruzzano, dove si trovava in gita scolastica con i compagni del liceo scientifico Nievo di Padova, la sua città. "A un anno dalla tragedia, sulla morte di Domenico non c'è ancora stata raccontata la verità", hanno detto i genitori del ragazzo a una persona a loro vicina. Sulla morte del giovane, di cui domani ricorre il primo anniversario, in procura è aperto un fascicolo, assegnato ai pubblici ministeri Giancarla Serafini e Alberto Nobili. Studente morto in hotel, la finestra della tragedia: ecco da dove è caduto Domenico. Il periodo di inchiesta, per cui è già stata chiesta una proroga, dovrebbe concludersi fra due mesi. Anche se le attività proseguono - tre settimane fa è stato sentito un testimone - l'indagine per la morte di Domenico Maurantonio sembra indirizzarsi verso l'ipotesi della caduta accidentale a seguito di un malore. E quindi verso l'archiviazione. Le altre ipotesi di lavoro, inizialmente considerate "da non escludere", erano l'omicidio volontario, l'omicidio colposo e il suicidio, spontaneo o indotto dal comportamento del ragazzo. Le indagini mirano a ricostruire cosa successe fra le 5.30 e le 7 del mattino nell'hotel. Vale a dire, fra quando il giovane fu visto per l'ultima volta vivo dai compagni a quando si presume possa essere avvenuta la caduta. Milano, tragedia in hotel: studente in gita precipita dal quinto piano e muore. Il corpo fu trovato senza vita in cortile da un operaio, mentre le due classi in gita già stavano facendo la prima colazione. Al momento della caduta Domenico era semi nudo. I calzoncini e le mutande furono ritrovati a poca distanza dal cadavere. Sul pavimento del corridoio del quinto piano, di fronte alla stanza dove dormiva lo studente, c'erano feci, segno che Domenico poteva avere avuto improvviso bisogno di liberarsi. La tesi del malore, o comunque della caduta accidentale, sin dall'inizio non ha convinto l'avvocato Eraldo Stefani, che in più occasioni ha espresso la convinzione che "a causare la morte di Domenico abbiano concorso terze persone". Nei prossimi giorni, Stefani dovrebbe consegnare in procura i risultati delle indagini difensive e delle relazioni tecniche dei consulenti di parte svolte in questi dodici mesi. Gli esiti delle indagini mediche fatte dai periti nominati dalla procura, coordinati dal super consulente Marzio Capra, sono stati consegnati lo scorso 27 novembre. I rilievi, fatti su tessuti biologici prelevati dal corpo e su oggetti presenti nell'albergo, non sembrano indicare con chiarezza la partecipazione di altre persone alla dinamica che ha portato alla morte del ragazzo. L'unica evidenza finora emersa è che al momento del decesso Domenico avrebbe avuto una concentrazione di alcol nello stomaco di tre volte superiore rispetto a quella rilevata nel sangue, segno che aveva smesso di bere poco prima della morte e l'alcol non era ancora passato al sistema circolatorio. Studente morto in hotel, folla ai funerali. I tre compagni di stanza raccontano di avere bevuto liquore alla prugna. E di aver visto Maurantonio vivo alle 5.20. "Al risveglio, non c'era più", dicono. Domani, a un anno esatto dalla tragedia, il liceo Nievo si fermerà per un "momento di raccoglimento" all'ora dell'intervallo in cortile, come deciso dalla preside Maria Grazia Rubini. E saranno raccolti fondi da donare a un padre missionario che in Ecuador soccorre le popolazioni colpite dal terremoto. La comunità del quartiere padovano di Altichiero si racsemblerà alle 18.30 in una messa.

La messa sarà alla parrocchia della Maternità della Beata Vergine Maria, la stessa dove fu celebrato il funerale. La solidarietà ai genitori di Domenico arriva anche dal web. Su Facebook sono due i gruppi aperti per ricordare il giovane. Uno si chiama "Solo verità e giustizia", l'altro "Ucciso dal bullismo? Vogliamo la verità", e chiede che le indagini siano

ulteriormente prorogate.

## incendi in Alberta, oggi attesa visita di autorità

[Redazione]

New York, 9 mag. (askanews) - Le fiamme che stanno distruggendo i boschi della provincia canadese dell'Alberta si sono allontanate da Fort McMurray, il centro di 88.000 abitanti che la settimana scorsa era stato evacuato in risposta a unodegli incendi più devastanti che hanno mai colpito la regione ricchissima digiacimenti di petrolio. Proprio oggi le autorità del Canada faranno una ispezione nelle aree coinvolte guidati dal premier dell'Alberta, Rachel Notley. Intanto i vigili del fuoco che continuano a lavorare per spegnere gli incendi, sperano che le piogge attese nelle prossime ore possano aiutarli nella battaglia contro le fiamme. Sempre oggi le autorità dell'Alberta hanno fatto sapere che gli incendi hanno consumato 161.000 ettari di territorio, mentre sistano spostando a una velocità di 40 chilometri orari verso la provincia del Saskatchewan, anche se non dovrebbero riuscire a superare il confine. Infine le autorità hanno detto che è ancora troppo presto per dire quando gli abitanti evacuati da Fort McMurray potranno ritornare nella città, anche se le loro abitazioni non sono state coinvolte. Settimana scorsa il primo ministro del Canada, Justin Trudeau, aveva annunciato che visiterà la provincia nelle prossime settimane per non intralciare il lavoro dei vigili del fuoco. Il Fondo Monetario ha alzato le stime di crescita del Canada per il 2016 a +1,75% da 1,50% tuttavia il documento non i danni provocati dall'incendio. Nel 2017 si prevede una crescita del 2,25% e non più l'1,9%. 9 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Canada: Alberta potrebbe bruciare a lungo

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 9 MAG - Il catastrofico incendio che ha colpito Fort McMurray, in Canada, continua a diffondersi a macchia d'olio e le autorità lanciano l'allarme: le zone boschive di Alberta, la ricca provincia occidentale del Paese, potrebbero "bruciare per mesi". Il rogo ha già causato la morte di due persone e la distruzione di 1.600 strutture in una superficie pari a circa un terzo dello stato del Rhode Island. Ad oggi sono state evacuate dalle zone colpite 90 mila abitanti. Secondo quanto rivelato alla Cbc da un'analista della Bank of Montreal, l'incendio costerà agli assicuratori fino a 9 miliardi di dollari canadesi, pari a quasi 7 miliardi di dollari Usa. 9 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Autobus in fiamme: alta colonna di fumo a Roma Sud

[Redazione]

L'autobus turistico ha preso fuoco in via Francesco De Suppe. Sul posto per spegnere il rogo sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco[avatar\_sma]Redazione09 maggio 2016 11:37 Condivisione il più letto oggi 1. Marano di Napoli, ragazzo di 30 anni ucciso a colpi d'arma da fuoco 2. Roma, esplosione in un palazzo: tre feriti gravi 3. Milano, sesso nel centro massaggi cinese: denunciata la titolare 4. Lite per i cani, il pallanuotista Pietro Figlioli accoltellato davanti al figlio[avw]Notizie Popolari Auto finisce nel fossato dopo un incidente: donna all'ottavo mese perde il bambino Formaggio con latte contaminato, cento persone indagate 1 La colonna di fumo visibile in tutta l'area di Roma Sud (foto @Ciawetti)Approfondimenti Bruciano due appartamenti: donna muore carbonizzata Bruciano due appartamenti: donna muore carbonizzata 7 maggio 2016 Roma, incendio al Circo Massimo: cinque auto distrutte dalle fiamme Roma, incendio al Circo Massimo: cinque auto distrutte dalle fiamme 6 maggio 2016 ROMA - Incendio stamattina a Roma sud-ovest dove un'alta e densa colonna di fumo si è sprigionata in aria destando preoccupazione tra residenti e lavoratori dell'Eur e del Laurentino. A prendere a fuoco, come riporta RomaToday, un bus turistico. Il rogo è divampato poco prima delle 10 mentre il mezzo si trovava in via Francesco De Suppe, a due passi dal capolinea e fermata della metro Laurentina, zona Cecchignola-Vigna Murata. Sul posto per domare le fiamme sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco. Spento il rogo nessuno è rimasto ferito, né si sarebbero registrati danni ad altre vetture o strutture. Da accertare le cause scatenanti dell'incendio. La notizia su RomaToday

## Week end maledetto: due calciatori morti in campo

[Redazione]

Calcio in lutto per la morte di due giovani calciatori, stroncati da un malore mentre si trovavano in campo ad appena 24 ore di distanza l'uno dall'altro: Patrick Ekeng, 26enne camerunese in forza nel campionato romeno, e Bernardo Ribeiro, coetaneo brasiliano morto durante un match amatoriale. Ribeiro aveva giocato nelle giovanili del Catania [avatar\_sma]Redazione 09 maggio 2016 12:25 Condivisioni più letti oggi 1. MotoGP Le Mans, vince Lorenzo: splendida rimonta di Rossi 2. Leicester, Bocelli canta "Nessun Dorma" nello stadio dei campioni 3. [avw]Notizie Popolari MotoGP Le Mans, vince Lorenzo: splendida rimonta di Rossi Arresto cardiaco in campo: morto calciatore della Dinamo Bucarest Patrick Ekeng e Bernardo Ribeiro, uniti dallo stesso tragico destino Approfondimenti Calcio in lutto, è morto in un incidente stradale Niklas Feierabend Calcio in lutto, è morto in un incidente stradale Niklas Feierabend 1 maggio 2016 Lutto nel calcio belga, Tim Nicot stroncato da un arresto cardiaco Lutto nel calcio belga, Tim Nicot stroncato da un arresto cardiaco 11 maggio 2015 Arresto cardiaco in campo: morto calciatore della Dinamo Bucarest Arresto cardiaco in campo: morto calciatore della Dinamo Bucarest 7 maggio 2016 Ancora una tragedia nel mondo del calcio, la seconda nel giro di 24 ore. Dopo la morte del 26enne camerunese Patrick Ekeng, stroncato da un arresto cardiaco venerdì sera durante il match tra Dinamo Bucarest e Vitorul Costanza, lo sport brasiliano piange anche Bernardo Salim Ribeiro, vittima anche lui di un infarto mentre giocava una partita amatoriale. Anche Ribeiro aveva appena 26 anni. Il giocatore stava disputando un match amichevole a livello amatoriale nella città di Recreio (regione di Rio) con la maglia dell'Atletico Friburguense quando si è accasciato a terra verso la fine del primo tempo, subito dopo aver chiesto un cambio per un forte dolore al torace. Dopo i primi soccorsi prestati sul campo, Ribeiro è stato trasportato all'ospedale São Sebastião di Recreio, dove però è giunto già privo di vita. Ribeiro era tornato in patria lo scorso gennaio dopo un lungo periodo passato giocando tra Albania, Australia e Italia (dove militò nelle giovanili del Catania).

## Canada: Alberta potrebbe bruciare a lungo

[Redazione]

19:20 (ANSA) - NEW YORK - Il catastrofico incendio che ha colpito Fort McMurray, in Canada, continua a diffondersi a macchia d'olio e le autorità lanciano l'allarme: le zone boschive di Alberta, la ricca provincia occidentale del Paese, potrebbero "bruciare per mesi". Il rogo ha già causato la morte di due persone e la distruzione di 1.600 strutture in una superficie pari a circa un terzo dello stato del Rhode Island. Ad oggi sono state evacuate dalle zone colpite 90 mila abitanti. Secondo quanto rivelato alla Cbc da un'analista della Bank of Montreal, l'incendio costerà agli assicuratori fino a 9 miliardi di dollari canadesi, pari a quasi 7 miliardi di dollari Usa.

## Alberta, in fiamme 20% Fort McMurray

[Redazione]

09:25 (ANSA) - ROMA - Il maxi incendio che da una settimana devasta la provincia di Alberta, in Canada, ha distrutto finora un quinto delle abitazioni di Fort McMurray, la città più colpita dal disastro: lo riporta la Bbc online. Secondo un parlamentare locale, David Yurdiga, ci vorranno anni prima che Fort McMurray torni alla normalità: oltre 100 mila residenti sono stati evacuati e una superficie di 1.610 km quadrati è stata colpita dalle fiamme. Ma la situazione potrebbe aver raggiunto un punto di svolta, ha detto il capo dei vigili del fuoco, Chad Morrison, secondo quanto riporta l'Ap. Morrison si è detto "molto contento" grazie a un calo delle temperature e una lieve pioggia, che fanno sperare di portare l'incendio almeno in parte sotto controllo. Già durante il fine settimana l'incendio si è esteso meno del previsto. Da parte sua Yurdiga ha commentato che il restante 80% delle abitazioni della città sono intatte, ma che ancora è troppo pericoloso per i residenti tornare nelle proprie case.

## Diga di Mosul, cosa faranno (e quanti saranno) i militari italiani

[Redazione]

Durante il volo di Stato verso Kuwait City, il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha ufficializzato l'invio di un primo contingente dell'Esercito a Mosul, in Iraq. Saranno intanto cento ed arriveranno entro fine maggio posizionandosi nell'area del compound in costruzione che ospiterà anche i lavoratori della ditta italiana Trevi, a cui il governo iracheno ha affidato dei lavori di sistemazione della grande diga. L'infrastruttura ha problemi di instabilità fondale che hanno rovinato una delle paratoie che permettono il deflusso delle acque. Il crollo, secondo studi dei genieri americani, potrebbe portarsi dietro inondazioni catastrofiche. Secondo quanto affermato dal ministro Pinotti, a pieno regime, ossia nei prossimi mesi quando tutti i lavoratori della Trevi saranno in Iraq, il contingente conterà tra le 450 e le 500 unità. Numeri già anticipati dal presidente del Consiglio diversi mesi fa. A questi farà da supporto unità di personal recovery CSAR schierata da poche settimane a Erbil: una forza di intervento rapido per situazioni di estrema emergenza (ossia se i nostri soldati dovessero finire sotto attacco dello Stato islamico). I baghdadisti sono tornati all'offensiva nell'area di Mosul negli ultimi giorni. La roccaforte irachena del Califfato dovrebbe essere oggetto di una grande campagna alleata per liberarla dall'occupazione militare a cui Abu Bakr al-Baghdadi ha sottoposto dal giugno 2014, ma l'azione è stenta e così sono proprio gli uomini del Califfo a muoversi in anticipo. La scorsa settimana, in uno scontro a fuoco a soltanto 20 chilometri dalla diga, un Navy SEAL americano è morto. I baghdadisti hanno intestato la loro battaglia all'ex leader Abu Ali al-Anbari, figura di assoluto rilievo, ucciso da un raid americano a metà marzo. Al-Anbari era talmente importante che lo Stato islamico gli sta dedicando una campagna globale che arriva fino alla Libia: combattono in suo onore i miliziani che hanno attaccato nei giorni passati Abugrein, a sud di Misurata. La ministro ha assicurato che l'invio del nuovo contingente (che porterà gli italiani in Iraq a 1300) non modificherà gli assetti dell'Aviazione. I quattro Tornado, forse a breve sostituiti dagli Amx, di stanza in Kuwait continueranno con voli di perlustrazione e acquisizione bersagli, senza bombardare. Pinotti partirà in serata per Baghdad e Erbil. More from my site Renzi, Carrai e Padoa-Schioppa. Cosa succede davvero sulla cyber security Ecco numeri e dettagli choc delle migrazioni da Libia, Eritrea ed Egitto Tutti i progetti militari di Ferretti con Finmeccanica, Saab e Thales Ecco come e perché il Pentagono si concentra sulla cyber guerra alla Cina Obama, Kobler e Renzi. Tutte le ultime novità sulla Libia Cyber security, i consigli del report di Baldoni ultima modifica: 2016-05-09T11:13:12+00:00 da Emanuele Rossi

## Canada, è ancora emergenza per il maxi incendio che sta sconvolgendo la provincia di Alberta

[Redazione]

[incendio]Non sembra ancora essersi placato del tutto l'incendio che, da una settimana a questa parte, ha messo in ginocchio la provincia di Alberta, in pieno Canada. Lo stato nordamericano è in completa emergenza e da domenica scorsa non si sarebbero verificati miglioramenti decisivi. Fort McMurray, questa il nome della cittadina più danneggiata dal disastro, è ormai un'isola deserta: un quinto delle sue abitazioni è andato distrutto sotto il peso delle fiamme (coinvolta, in totale, una superficie complessiva di 1610 chilometri quadrati) e circa 90 mila abitanti sono stati fatti evacuare. Nonostante questo, secondo la testimonianza di alcuni portavoce locali, diverse persone hanno volontariamente ignorato l'ordine di evacuazione, scattato nella giornata di martedì, preferendo così rimanere sul posto, con tutti i rischi che questo può comportare. Stando a quanto affermato dal parlamentare locale David Yurdiga, ci vorranno anni prima che Fort McMurray possa tornare alla normalità. E questo sembra essere, senza ombra di dubbio, l'aspetto più problematico della drammatica vicenda. Originatosi in una zona ricca di bacini bituminosi e propagatosi vertiginosamente attraverso una foresta boreale estremamente secca, l'incendio potrebbe finalmente sul punto di essere almeno parzialmente posto sotto controllo. L'ultimo weekend, con le sue lievi piogge e le sue temperature mediamente più basse, avrebbe infatti portato i primi sorrisi. A confermarlo, ci ha pensato Chad Morrison, capo dei vigili del fuoco, intercettato dall'agenzia stampa Ap; questi si è dichiarato molto contento per gli sviluppi della fine settimana. La diffusione delle fiamme nelle ultime giornate è infatti rivelata più scarsa di quanto si potesse prevedere. Allerta però resta ugualmente altissima. A tal punto che, sebbene l'80% delle abitazioni non risulti né toccato né danneggiato dal disastro incendiario, le autorità sono ancora molto lontane dal permettere il ritorno in patria dei cittadini di Fort McMurray. Proseguono nel frattempo le indagini miranti a far luce sulle cause del terribile incendio. Previsto, a breve, l'utilizzo di droni, che potrebbero aiutare i vigili del fuoco a fare un quadro migliore della situazione. In particolare, si cerca di comprendere se l'origine della combustione possa essere in qualche modo collegata ai cambiamenti climatici che stanno coinvolgendo quella zona della Terra. Novità importanti, a tal proposito, sono attese a giorni.

## Greggio rimbalza su incendio Canada, mercato guarda rimpasto governo saudita

[Redazione]

LONDRA (Reuters) - Il greggio rimbalza nella prima seduta della settimana, sostenuto dal devastante incendio in Canada che ha ridotto la capacità produttiva giornaliera di oltre un milione di barili, ma la prudenza degli investitori impedisce un ritorno dei prezzi sui massimi del mese scorso. La capacità persa equivale a ben oltre un terzo della produzione giornaliera tipica del paese e quasi tutto il greggio canadese da sabbie bituminose è esportato negli Stati Uniti. Gli occhi del mercato restano puntati anche sull'Arabia Saudita, il maggiore esportatore mondiale di petrolio, dove un rimpasto di governo nel weekend ha visto anche la nomina di Khalid al-Falih alla guida del nuovo ministero dell'Energia, Industria e Risorse minerarie. Intorno alle 11,50 italiane il contratto sul greggio Usa per consegna giugnosale di 1,09 dollari a quota 45,75, in rialzo per il quarto giorno di fila. Il Brent scadenza luglio guadagna 82 cent a 46,19 dollari. L'impatto della perdita produttiva è stato molto più marcato sul mercato Usa, dove i prezzi del greggio Wti per consegna luglio adesso sono superiori a quelli del Brent. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)



## Canada, l'incendio in Alberta in sette punti

[Redazione]

Macchine abbandonate a lato di una strada in Alberta. Macchine abbandonate a lato di una strada in Alberta. Un vero e proprio Armageddon. Così è stato definito il disastroso incendio che da giorni sta devastando l'Alberta, ricca provincia occidentale del Canada. Un rogo di dimensioni enormi che sta divorando e seminando distruzione in un'area grande come Hong Kong e più estesa della città di New York. I venti molto forti e il clima secco rendono ancor più difficile il lavoro dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile, abituati a questo tipo di emergenze, ma in seria difficoltà davanti a una catastrofe di queste dimensioni. L'ARRIVO DELLA PIOGGIA. Per fortuna, la situazione sembra aver raggiunto un punto di svolta. Il capo dei vigili del fuoco, Chad Morrison si è detto molto contento degli ultimi sviluppi climatici: il calo delle temperature e una lieve pioggia fanno sperare di portare l'incendio almeno in parte sotto controllo. I timori peggiori riguardavano i pozzi di petrolio a Nord Est di Fort McMurray, la città più colpita dalle fiamme, ma dalle ultime notizie sulle condizioni meteorologiche e sull'avanzare del fronte sembra che questa eventualità sia stata scongiurata. I venti hanno invece diretto le fiamme verso Sud Est. 1. Quanto è esteso l'incendio? Il governo dell'Alberta ha stimato che l'incendio abbia consumato oltre 161 mila ettari di foresta (circa 1.610 chilometri quadrati). Una stima inferiore a quella della settimana passata, ma che è destinata sicuramente a crescere. Le fiamme hanno distrutto finora un quinto delle abitazioni di Fort McMurray, la città più colpita dal disastro, e oltre 100 mila residenti sono stati evacuati. Circa 1.600 case ed altri edifici nella zona sono stati distrutti. Le fiamme si diffondono velocemente durante questa diretta. Un parlamentare locale, David Yurdiga, ha dichiarato che ci vorranno anni prima che Fort McMurray torni alla normalità, e che è ancora troppo pericoloso per i residenti tornare nelle proprie case. Il fumo dell'incendio è arrivato fino all'Iowa, negli Stati Uniti. 2. Come è nato? Non è ancora noto se l'incendio sia stato provocato dall'uomo o se sia nato per cause naturali. Secondo alcuni scienziati specializzati nel settore, tuttavia, l'assenza di fulmini e fenomeni di carattere elettrostatico fanno pensare a un fattore umano. Sono invece certi i motivi dietro a una così veloce espansione. Nei giorni precedenti il divampare delle fiamme, le condizioni meteorologiche a Fort McMurray: scarissime precipitazioni, temperature particolarmente alte, venti forti combinate insieme hanno creato lo scenario ideale per l'incendio perfetto. In fuga dalle fiamme. Queste condizioni, specialmente le alte temperature, sono parte di un processo che va avanti da un anno attribuibile a El Niño, il fenomeno climatico che provoca il riscaldamento delle acque del Pacifico centro-orientale. Nei mesi recenti il riscaldamento è ai livelli più alti dal 1997-1998. 3. Quanto può durare? L'incendio è iniziato l'1 maggio nella zona intorno a Fort McMurray, nonostante il recente miglioramento delle condizioni meteo, potrebbe continuare a lungo. Secondo le stime peggiori, le fiamme potrebbero continuare a bruciare porzioni di foresta per mesi. INIZIATA LA FASE DI CONTENIMENTO. Il capo dei pompieri canadesi, Chad Morrison, ha dichiarato che se il meteo continua a essere clemente, sarà possibile entrare presto nella fase due, ovvero quella in cui viene contenuta l'espansione delle fiamme. [mappa] Ad ora, infatti, questo non è possibile nella maggior parte dei fronti nati dall'incendio. Le proporzioni del disastro, il tempo stimato perché la minaccia esaurisca e i danni provocati in termini economici fanno di questa tragedia il più grave incidente naturale della storia del Canada. 4. Quanti mezzi sono impiegati? Ci sono più di 500 pompieri in azione, con 15 elicotteri e 14 Canadair che buttano acqua sulle fiamme in continuazione. La Russia ha offerto aiuto al governo di Justin Trudeau, dicendosi pronta a mandare immediatamente mezzi aerei per cercare di controllare l'incendio. [russia] Un Ilyushin il-76 in azione. È difficile dire se si tratti di una proposta sincera o di una mossa geopolitica, ma considerate le gelide relazioni tra i due Paesi, la mossa sembra più che altro propaganda politica. Il ministro dell'energia russo ha dichiarato di essere pronto a inviare aerei del tipo Ilyushin il-76 che possono trasportare 42 tonnellate di liquido anti-incendio e uomini specializzati. Ottawa non ha ancora risposto. 5. Colpa del riscaldamento globale? Secondo diversi studi e diverse ricerche, il riscaldamento globale è uno dei fattori all'interno dell'equazione

che ha portato al disastro. A partire dal 1979, le stagioni degli incendi iniziano sempre prima, e nei primi quattro mesi di quest'anno la temperatura media della Terra è 1 grado sopra la media. Uno studio pubblicato a gennaio indica che le due cose sono collegate. STAGIONE DEGLI INCENDI PIÙ LUNGA. L'autore, Dr. Mike Flannigan dell'università dell'Alberta non ha dubbi che il cambiamento climatico sia parzialmente responsabile per il disastro di Fort Mc Murray. Questo coincide perfettamente con le nostre previsioni sull'aumento del rischio incendi per colpa dell'intervento umano sulla natura. Più di un report prova che, oltre ad essersi allungata la stagione degli incendi, è anche aumentata la superficie media bruciata l'anno: la causa per tutti e due i fenomeni è imputabile al riscaldamento globale. 6. Una zona petrolifera nei territori dell'Alberta sono ricchi di petrolio in forma di sabbie bituminose (in inglese oil sands), rocce da cui si estrae un bitume simile al petrolio. Tutte le compagnie energetiche della regione hanno chiuso per precauzione nella settimana passata, con una perdita di circa 1 milione di barili ogni giorno [sabbie]. Circa la metà della produzione energetica del Canada in questo settore è fuori servizio, e alcuni oleodotti sono stati chiusi. Il rischio che le fiamme si dirigessero verso i giacimenti hanno portato alla chiusura d'emergenza, ma per fortuna ultimamente le fiamme si sono dirette verso regioni prive di idrocarburi. 7. I numeri degli incendi. Ogni anno, in media, sono più gli incendi causati dall'uomo rispetto a quelli sviluppati naturalmente. Tuttavia, i numeri di ettari consumati dalle fiamme nei disastri naturali sono significativamente più alti. [human\_2] Incendi causati dall'uomo e dalla natura (Fonte: Maclean's). [hectares\_2] Ettari di terreno bruciati per tipologia di incendio (Fonte: Maclean's). L'Alberta ha generalmente tra i 1.000 e i 1.700 incendi all'anno. Natural Resources Canada stima che il numero complessivo a livello nazionale corrisponda a circa 8.300. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Canada, incendio rallenta ma Suncor evacua altre 10.000 persone - La notizia

[Redazione]

Alberta - Mentre le fiamme che hanno devastato il Canada rallentano, la compagnia petrolifera Suncor ha annunciato di aver evacuato 10.000 persone dalla regione di Fort McMurray ancora minacciata dal rogo che dura da giorni. La principale azienda petrolifera canadese ha evacuato 'più di 10.000 persone, tra cui i suoi dipendenti, le loro famiglie e i residenti di Fort McMurray' per ragioni di sicurezza. Le fiamme, infatti, lambiscono la zona dei giacimenti, che però non è ancora direttamente in pericolo. 'L'incendio avanza meno velocemente', ha sottolineato il primo ministro di Alberta Rachel Notley. Secondo l'ultimo bilancio più di 1.610 chilometri quadrati di superficie sono stati devastati. (immagini afp) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incendio alla stazione di Ciriè, bus fino a Germagnano

[Redazione]

Posted On 09 mag 2016 Stazione di Ciriè Un incendio è divampato stamattina nell'ufficio movimento della stazione ferroviaria di Ciriè. A prendere fuoco è stato il quadro luminoso dal quale si controllano i segnali e gli itinerari della stazione. A domare le fiamme sono intervenuti i Vigili del Fuoco. La circolazione dei treni è sostituita dai bus fino a Germagnano; da Germagnano a Ceres, invece, tutto normale.

## Rifugiati: cosa fa l'architettura di fronte ai migranti AllNews24

[Redazione]

Rifugiati: cosa fa l'architettura di fronte ai migranti AllNews24 cosa fa l'architettura di fronte ai migranti AllNews24(Rinnovabili.it) Lesbo, Lampedusa, ma anche Za'atari in Giordania e la "Giungla" di Calais. Luoghi di transito o prigioni per decenni dei rifugiati, mai come negli ultimi anni le migrazioni dell'uomo cambiano il volto del nostro mondo. Scuotono la politica e la società civile, e non possono lasciare indifferente l'architettura. Infatti agli shelter per rifugiati sarà dedicata una importante mostra al MOMA di New York, dal titolo "Insecurities: Tracing Displacement and Shelter", che aprirà al pubblico nel prossimo autunno. Cosa ci dobbiamo aspettare? Dalle prime informazioni, sembra che il museo diventerà palco per l'acceso dibattito che anima questo tema. Qual è infatti il ruolo dell'architettura rispetto ai rifugiati? Architetti e designer hanno il dovere morale di portare il loro contributo? È una "semplice" questione tecnica, fatta di soluzioni resilienti e progettazione modulare e nulla più? Oppure la vera sfida è progettare, insieme, la sicurezza, la stabilità e la temporaneità di un rifugio? Le voci che si sono levate in proposito sono diverse, e non tutte provengono dal campo dell'architettura. Kilian Kleinschmidt, esperto di aiuti umanitari, sostiene che i governi devono smettere di pensare ai campi profughi come a soluzioni temporanee: sono destinati a diventare realtà ben più stabili. Ma per le emergenze, non servirà invece una risposta rapida per quanto poco duratura? La pensa così Richard Van Der Laken, fondatore dell'organizzazione olandese What Design Can Do che ha lanciato la Refugee Challenge. Gli risponde in totale disaccordo il designer Ruben Pater: queste iniziative fanno credere che il design possa risolvere qualsiasi problema, o che le crisi siano problemi di design e basta. Ma non è così. Intanto le Nazioni Unite annunciano che sono quasi 70 milioni le persone che in tutto il mondo sono nella condizione di rifugiati, richiedenti asilo o sfollati interni. Se si guardano le previsioni sui rifugiati ambientali, queste cifre sono destinate a schizzare verso l'alto nel prossimo futuro. Il problema c'è, quindi, è ben reale. Ecco alcune delle proposte che sono state avanzate finora da architetti e designer. Hex House, l'architettura modulare post-disaster. Il rifugio ha una versatile forma esagonale ed è disegnato non solo per l'emergenza, ma anche come soluzione di lungo periodo. La modularità va in questa direzione: la Hex House deve potersi adattare alle esigenze di famiglie che crescono, cambiano abitudini e provano a vivere la loro vita in un modo nuovo. I componenti principali sono tubi di acciaio galvanizzato per la base, pannelli isolanti strutturali (SIP) di metallo per muri, pavimenti e tetti. Muri e tetto sono autoportanti e si uniscono con semplici giunture maschio-femmina formando un rigido guscio strutturale. Le unità possono condividere muri per migliori prestazioni termiche, oppure per aumentare la superficie interna. Il rifugio resiliente pop-up. Si chiama La Matriz ed è tutto in alluminio: sia la struttura reticolare e autoportante, sia i fogli con proprietà isolanti e riflettenti che compongono la copertura esterna. Arriva dal Perù ed è ritagliato sul clima e la geografia caratteristici della regione andina, dai frequenti terremoti di portata devastante alle piogge torrenziali e alle conseguenti inondazioni. La copertura è composta da uno strato interno di schiuma isolante che riduce la perdita di calore e un foglio d'alluminio rivolto all'esterno che riflette la radiazione solare. Alcuni di questi "petali" d'alluminio possono essere sollevati creando un'apertura che permette di ottimizzare la climatizzazione del modulo. Living Shelter punta sul riuso. L'idea di partenza è l'abitazione kampung, tipica del sud-est asiatico. Lo shelter presenta aperture che garantiscono una ventilazione naturale, può essere costruito su un terreno non piano, e ovviamente ha un design che abbina la facilità di trasporto alla semplicità di assemblaggio in sito: è pronto e funzionante in poche ore, senza bisogno di ricorrere ad alcun attrezzo da lavoro. Ma la caratteristica più interessante è senz'altro l'attenzione al potenziale di riutilizzo del rifugio. Infatti ogni materiale è studiato per poter facilmente venire riciclato, oppure riutilizzato per altri scopi, oppure ancora servire da base per trasformare il rifugio di emergenza in un'abitazione più stabile. Living Shelter è stato selezionato da Alejandro Aravena per la Biennale di Venezia 2016. Il Better Shelter di IKEA. Le case prefabbricate sviluppate da Ikea insieme all'Agenzia dell'Onu per i rifugiati sono

pensate per l'isola greca di Lesbo e alloggiano 5 persone in un ambiente più comodo e termicamente isolato meglio delle normali tende che si montano in questo tipo di emergenze. Le costruzioni in pannelli di laminato ultraleggero con isolante interno possono essere costruite senza particolari strumentazioni ed hanno una durabilità di circa tre anni, un dato veramente positivo se si tiene conto che i rifugi tradizionali dopo soli sei mesi devono essere sostituiti. L'involucro è bianco e lucido per riflettere la maggior parte dei raggi solari e combattere il surriscaldamento degli spazi interni. Per rimanere in contatto con familiari ed ambasciate le tende super efficienti sono dotate di una porta USB, alimentata dall'impianto fotovoltaico, per ricaricare pc e cellulari.

## Canada, Fort Mc Murray è vittima del suo stesso trivellare -

[Redazione]

Canada, Fort Mc Murray è vittima del suo stesso trivellare di Maria Rita D'Orsogna | 9 maggio 2016 Canada, Fort Mc Murray è vittima del suo stesso trivellare Ambiente & Veleni di Maria Rita D'Orsogna | 9 maggio 2016 Commenti Più informazioni su: Alberta, Canada, Incendi, Petrolio, Siccità Profilo blogger Maria Rita D'Orsogna Fisico, docente universitario, attivista ambientale Post | Articoli Twitter The fire will likely burn for weeks and weeks Chad Morrison, Alberta Wildfire Fort Mc Murray, Canada. epicentro delle estrazioni di bitume del paese. La capitale delle Tar Sands dello stato dell Alberta. La località con maggiore concentrazione di raffinerie e di impianti emissivi di CO2. Fort Mc Murray è vittima del suo stesso trivellare. La città è infatti sommersa da fiamme devastanti che hanno lasciato dietro ceneri, devastazione e paura, dovute principalmente ai cambiamenti climatici. E il cerchio che si chiude. In questo inizio di Maggio 2016 a Fort Mc Murray le temperature sono più elevate del normale, la vegetazione è secca, non piove da tanto, e così il numero di incendi aumenta a dismisura. Sono 330 per quest anno, il doppio del normale. In più, la stagione calda in cui aspettarsi incendi si è allungata di molto, dal 1 maggio di ogni anno, come era nel 1979, al 1 marzo, come è stato quest anno. Già nel 2015 ci fu una lunga e inaspettata siccità. Lo Stato dovette dichiarare lo stato di emergenza agricola perché mancava acqua per le irrigazioni. Anche in inverno in Alberta è stato caldo come non mai, con basse precipitazioni nevose. Al tutto va ad aggiungersi la perturbazione El Nino che ha accentuato l'aridità. Ai primi di Maggio la temperatura è stata anche di 33 gradi centigradi, mentre in media è di 14 gradi centigradi. Il professor Mike Flannigan, dell Università dell Alberta, conferma che in larga parte gli incendi sono dovuti ai cambiamenti climatici. This is consistent with what we expect from human-caused climate change affecting our fire regime ha detto. E non sono falò di poca durata, è una settimana e più che la situazione è fuori controllo. La città di Fort McMurray ha quasi 90,000 abitanti, una superficie di circa 850 chilometri quadrati ed è stata interamente evacuata. La maggior parte dei residenti ha trovato riparo ad Edmonton, la capitale dello stato. Le fiamme si sono propagate in fretta e la gente non ha avuto il tempo di prepararsi per abbandonare la città. A un certo punto anche l'autostrada era avvolta da fiamme, giunte anche ad 80 metri di altezza. Alcune persone sono state portate via in elicottero. Si teme adesso che le fiamme possano anche arrivare all'infrastruttura petrolifera alla periferia della città. Intanto sono andate distrutte 1600 case. Interi quartieri sono stati rasi al suolo. La foresta arde. Il cielo è arancione, nero, grigio. Non più azzurro. L'aeroporto è stato messo in salvo solo grazie ad una massiccia presenza di vigili del fuoco. Il fuoco ha divorato più di 1000 chilometri quadrati. I residenti parlano di scene di guerra. Le autorità sanno però che senza aiuto di madre natura, le fiamme saranno inarrestabili: semplicemente l'estensione territoriale dell'incendio è troppo grande e i venti troppo forti. Le fiamme continuano a mangiare tutto ciò che trovano, anzi sono riuscite a saltare fiumi, strade e altre barriere. Se non arriva la pioggia ci sarà ben poco da fare: i 150 elicotteri e velivoli usati finora sono assolutamente insufficienti. Non piove da due mesi a Fort Mc Murray. Secondo le autorità ci vorranno mesi per completamente estinguere il fuoco. Intanto la Nasa parla di un Marzo 2016 di caldo record, dopo un 2014, un 2015 ed un gennaio e febbraio 2016 da caldo record. Che dire. E' evidente che è tutto parte della stessa narrativa. Quello che succede a Fort Mc Murray è soltanto l'antipasto di quello che ci aspetta: eventi naturali che diventano estremi a causa dei cambiamenti climatici dovuti principalmente all'uso di fonti fossili. In questo caso sono incendi, ma sono stati e saranno uragani, allagamenti, piogge torrenziali, scioglimenti dei ghiacciai. E la natura che segue le sue leggi. Noi le diamo le condizioni iniziali, lei fa quello che deve fare. E solo che qui è ironico perché questa devastazione accade proprio nel cuore del problema: nella culla del petrolio canadese. Qui le immagini di Fort Mc Murray divorata dall'incendio.

## Incendio in Canada, Fort McMurray ormai "salva al 90%"

[Redazione]

Roma, 10 mag. (askanews) - La città canadese di Fort McMurray è stata quasi interamente salvata dalle fiamme grazie al lavoro dei vigili del fuoco che lottano da una settimana contro il gigantesco incendio che sta devastando la regione. Gli abitanti, evacuati negli scorsi giorni, non potranno però far ritorno nelle loro abitazioni prima di una quindicina di giorni. Il primo ministro della provincia di Alberta, Rachel Notley, ha definito ieri "un miracolo" il fatto di avere potuto salvare "una popolazione intera", senza fare alcuna vittima, nel giro di qualche ora. In totale, circa 100.000 persone sono state evacuate e portate in salvo in sette giorni. Grazie a una risposta rapida dei pompieri, "sembrerebbe che il 90% della città di Fort McMurray sia salva", ha detto Notley. "La città è stata circondata da un oceano di fuoco in poche ore, ma Fort McMurray e i suoi dintorni sono stati salvati e saranno ricostruiti", ha aggiunto. (fonte afp)



## YOUTUBE Tornado Colorado. VIDEO nell'occhio del ciclone

[Redazione]

Pubblicato il 10 maggio 2016 07:11 | Ultimo aggiornamento: 9 maggio 2016 19:56 di redazione Blitz YOUTUBE Tornado Colorado. VIDEO nell'occhio del ciclone Tornado Colorado. Cosa si prova a stare nell'occhio del ciclone [INS::INS] DENVER Cosa si prova a stare nell'occhio del ciclone? I due filmati al cardiopalma registrati da alcuni cacciatori di tempeste mostrano gli effetti potenzialmente distruttivi di un tornado a distanza ravvicinatissima. I video sono stati girati sabato 7 maggio a Wray, in Colorado. Negli ultimi giorni è scattata allerta tornado negli Stati Uniti. In particolare sulle aree centro-occidentali una zona di bassa pressione sta favorendo la formazione di frequenti temporali, a tratti di forte intensità che possono sfociare anche in violenti twister. Una serie di 12 tornado si è abbattuta sullo stato del Colorado (Usa) provocando il ferimento di 5 persone. Numerose strutture sono state distrutte dalla furia dei venti che hanno attraversato la città di Wray nella contea di Yuma, un'area tristemente nota come Tornado Alley. Le linee della corrente sono state completamente abbattute e le strade sono state interrotte a causa dei detriti. <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/05/Insane-360-video-of-close-range-tornado-near-Wray-CO-yesterday.mp4> <http://www.blitzquotidiano.it/wp/wp-content/uploads/2016/05/Extreme-up-close-video-of-tornado-near-Wray-CO.mp4>

## Incendio in Canada, Fort McMurray ormai "salva al 90%"

[Redazione]

Roma, 10 mag. (askanews) - La città canadese di Fort McMurray è stata quasi interamente salvata dalle fiamme grazie al lavoro dei vigili del fuoco che lottano da una settimana contro il gigantesco incendio che sta devastando la regione. Gli abitanti, evacuati negli scorsi giorni, non potranno però far ritorno nelle loro abitazioni prima di una quindicina di giorni. Il primo ministro della provincia di Alberta, Rachel Notley, ha definito ieri "un miracolo" il fatto di avere potuto salvare "una popolazione intera", senza fare alcuna vittima, nel giro di qualche ora. In totale, circa 100.000 persone sono state evacuate e portate in salvo in sette giorni. Grazie a una risposta rapida dei pompieri, "sembrerebbe che il 90% della città di Fort McMurray sia salva", ha detto Notley. "La città è stata circondata da un oceano di fuoco in poche ore, ma Fort McMurray e i suoi dintorni sono stati salvati e saranno ricostruiti", ha aggiunto. (fonte afp) 10 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook